



POR FESR 2007- 2013  
OBIETTIVO COMPETITIVITA'  
REGIONALE E OCCUPAZIONE

Friuli Venezia Giulia

● ● ● ● ●  
*Decisione della Commissione Europea C (2007) 5717 del 20/11/2007*

R.A.E.

**RAPPORTO ANNUALE  
DI ESECUZIONE 2009**

(Approvato con nota CE Ares (2010) 806174-12/11/2010)



Situazione al 31.12.2009



Unione Europea  
FESR



Ministero dello  
Sviluppo Economico



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



## INDICE

<b>PREMESSA</b> .....	<b>4</b>
<b>1. IDENTIFICAZIONE</b> .....	<b>5</b>
<b>2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO</b> .....	<b>6</b>
<b>Risultati e analisi dei progressi</b> .....	<b>6</b>
2.1.1 Progressi materiali del programma operativo.....	6
2.1.2 Informazioni finanziarie .....	11
2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei fondi.....	12
2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari.....	14
2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato .....	15
2.1.6 Analisi qualitativa .....	15
<b>Rispetto del diritto comunitario</b> .....	<b>17</b>
<b>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</b> .....	<b>19</b>
<b>Modifiche nell'ambito dell'attuazione</b> .....	<b>21</b>
<b>Modifiche sostanziali</b> .....	<b>22</b>
<b>Complementarietà con altri strumenti</b> .....	<b>22</b>
<b>Modalità di Sorveglianza</b> .....	<b>23</b>
<b>3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI</b> .....	<b>27</b>
<b>Asse 1: Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialita'</b> .....	<b>27</b>
3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	27
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	32
<b>Asse 2: Sostenibilita' ambientale</b> .....	<b>34</b>
3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	34
3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	39
<b>Asse 3: Accessibilita'</b> .....	<b>40</b>
3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	40
3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	44
<b>Asse 4: Sviluppo territoriale</b> .....	<b>46</b>
3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	46
3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	49
<b>Asse 5: Ecosostenibilita' ed efficienza energetica del sistema produttivo</b> .....	<b>51</b>
3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	51
3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	53
<b>Asse 6: Assistenza tecnica</b> .....	<b>54</b>
3.6.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	54
3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	58



---

<b>4. PROGRAMMI FINANZIATI DAL FESR/FC: GRANDI PROGETTI (SE PERTINENTE).....</b>	<b>59</b>
<b>5. ASSISTENZA TECNICA .....</b>	<b>60</b>
<b>6. INFORMAZIONE E PUBBLICITA' .....</b>	<b>61</b>
<b>7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA.....</b>	<b>62</b>



## PREMESSA

La Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2007-13 per l'obiettivo Competitività Regionale e Occupazione della Regionale Friuli Venezia Giulia con decisione n. C(2007) 5717 del 20 novembre 2007. La Giunta Regionale ha successivamente preso atto del Programma con propria deliberazione n. 3161 del 14 dicembre 2007.

Nel corso del 2009, una volta completata la procedura per la definizione e approvazione dei sistemi di gestione e controllo, l'attività si è concentrata nel completamento della fase programmatoria regionale, tramite l'adozione, con delibere di Giunta regionale, di numerose schede programmatiche (c.d. schede attività) per quasi tutte le attività previste dal Programma. In seguito, e per molti degli interventi POR, è stato possibile avviare la vera e propria fase attuativa, definendo le procedure pubbliche di selezione delle operazioni o avviando le procedure per l'attivazione di operazioni a titolarità regionale.

E' stata inoltre promossa una modifica al testo del Programma.

Tale modifica da un lato ha introdotto una nuova linea di intervento per l'inserimento di un fondo di garanzia in favore delle PMI nell'ambito dell'attività 1.2.a, dall'altro ha consentito l'adeguamento di alcuni passaggi del testo, al fine di meglio descrivere le attività che l'Amministrazione andrà a realizzare.

In particolare, nella seconda metà dell'anno, a seguito delle proposte di integrazione, già approvate dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16 giugno 2009, è stato avviato un negoziato con la Commissione Europea per la modifica del testo del POR, portato a compimento da un processo di decisione del 4 gennaio 2010.

Per quanto concerne il dettaglio delle varie attività realizzate si rimanda ai singoli paragrafi del presente rapporto.



## 1. IDENTIFICAZIONE

<b>PROGRAMMA OPERATIVO</b>	<i>Obiettivo interessato:</i>	Competitività Regionale e Occupazione
	<i>Zona ammissibile interessata:</i>	Territorio Regionale
	<i>Periodo di programmazione:</i>	2007-2013
	<i>Numero del programma (numero CCI):</i>	2007 IT 162 PO 003
	<i>Titolo del programma:</i>	Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013
	<i>Decisione di approvazione</i>	C(2007) 5717 del 20 novembre 2007
<b>RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE</b>	<i>Anno di riferimento:</i>	2009
	<i>Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del comitato di sorveglianza:</i>	15 giugno 2010



## 2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

### *Risultati e analisi dei progressi*

#### 2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Nel corso del 2009 il Programma ha intrapreso la propria operatività, sia attraverso l'avvio delle cosiddette azioni preliminari (predisposizione delle schede attività, individuazione degli Organismi Intermedi), sia tramite le procedure di attivazione delle operazioni a valere sulle diverse Attività (pubblicazione di bandi e inviti, realizzazione attività a titolarità regionale). Le strutture regionali attuative coinvolte nella gestione del Programma, per le attività di propria competenza, hanno provveduto ad implementare costantemente le rispettive linee di intervento.

Nonostante la consistente attività di programmazione svolta nel corso dell'anno, tuttavia, solo alcune delle attività del Programma hanno registrato effettivi avanzamenti in termini fisici, misurabili per il tramite dei relativi indicatori. Per tale ragione l'analisi approfondita sugli indicatori del Programma è limitata ai risultati legati alle Attività dei soli Assi 1 (attività 1.1.a), 2 (attività 2.1.c) e 6 (attività 6.1.a e 6.2.a), che hanno potuto manifestare, pienamente, la propria attuazione nel corso dell'anno (in termini di impegno, pagamento, certificazione della spesa).

Per quanto concerne più in generale il livello di attivazione delle risorse del programma, nel 2009 sono stati pubblicati 9 bandi per le operazioni destinate ai beneficiari diversi dalla Regione, di seguito sinteticamente riepilogati:

#### **OPERAZIONI A BANDO CON BENEFICIARIO DIVERSO DALLA REGIONE**

##### **1.1.b – Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione**

- bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della domotica – scadenza: 19 gennaio 2010;
- bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale negli ambiti cantieristica navale e nautica da diporto – scadenza 17 febbraio 2010;
- bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della biomedicina molecolare – scadenza 2 febbraio 2010.

##### **1.2.a – Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI – Linea di intervento A) – Sviluppo competitivo delle PMI**

- bando per la selezione del soggetto gestore – scadenza 3 settembre 2009.

##### **2.1.a – Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale**

- bando per la valorizzazione dei siti di archeologia industriale nel Friuli Venezia Giulia – scadenza 23 novembre 2009.

##### **4.2.a – Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente**

- Linea di intervento 1 - Valorizzazione dell'Albergo Diffuso –nuove realizzazioni – scadenza 30 giugno 2010;



- Linea di intervento 1 - Valorizzazione dell'Albergo Diffuso – consolidamento di alberghi diffusi già esistenti – scadenza 30 giugno 2010;
- Linea di intervento 2 - Ristrutturazione e recupero di unità del patrimonio edilizio e manufatti di piccole dimensioni a carattere storico, artistico, culturale, archeologico o etnoantropologico – scadenza 16 marzo 2010;
- Linea di intervento 5 - ripristino e/o riqualificazione di infrastrutture, aree pubbliche, itinerari e percorsi attrezzati – scadenza 16 marzo 2010.

#### **5.1.b – Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili**

- Linea d'intervento "sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia)" - bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica mediante impianti con geoscambio e pompa di calore – scadenza 1 marzo 2010.

Questi bandi potranno manifestare i loro risultati successivamente alle date di chiusura, ovvero, conseguentemente alla ricezione delle domande di finanziamento o delle manifestazioni d'interesse, previste nel 2010.

Oltre ai bandi attivati in favore di beneficiari diversi dalla Regione, sono state attivate le cosiddette "*operazioni a titolarità regionale*", ovvero le operazioni per le quali il beneficiario coincide con l'Amministrazione regionale. In particolare sono state approvate ed avviate numerose "*operazioni prioritarie*", ovvero quei progetti, pienamente coerenti con la strategia regionale e considerati, da parte dell'amministrazione, di prioritaria realizzazione in ambito POR. In alcuni casi, oltre all'individuazione delle *operazioni prioritarie*, l'Amministrazione ha svolto un più puntuale esame di ammissibilità delle stesse, giungendo ad approvare, per tali iniziative, specifiche *schede progetto*. Le tipologie di *operazioni prioritarie* approvate, relative agli Assi 2, 3 e 6, sono inerenti ai macroprocessi <<opere pubbliche a titolarità ed a regia regionale>> e <<acquisizione di beni e servizi da parte della Pubblica Amministrazione a titolarità ed a regia>>.

In dettaglio, nel corso del 2009, si è registrata l'approvazione delle seguenti operazioni:

#### **OPERAZIONI PRIORITARIE CON BENEFICIARIO LA REGIONE**

##### **2.1.a - Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale (Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali)**

- approvazione dell'elenco delle operazioni prioritarie (16) ed approvazione di 7 schede progetto per l'implementazione di parte delle operazioni proposte.

##### **2.1.c - Prevenzione e gestione dei rischi (Protezione Civile della Regione)**

- approvazione dell'elenco delle operazioni prioritarie (14) ed approvazione di tutte le relative schede progetto; realizzazione delle operazioni; pagamento, liquidazione e certificazione della spesa.

##### **2.1.c - Prevenzione e gestione dei rischi (Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali)**

- approvazione dell'elenco delle operazioni prioritarie (12) ed approvazione di 4 schede progetto per l'implementazione delle operazioni proposte.

##### **3.1.b - Interventi immateriali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto**



- approvazione di un'operazione prioritaria ed approvazione della relativa scheda progetto per l'implementazione dell'operazione proposta; approvazione schema di atto aggiuntivo alla convenzione in essere e stipula dello stesso.

#### **6.1.a – Attività di consulenza ed assistenza tecnica**

- approvazione dell'elenco delle operazioni (3) ed approvazione di tutte le schede progetto per l'implementazione delle operazioni proposte; attuazione di parte delle operazioni, pagamento, liquidazione e certificazione della spesa.

#### **6.2.a - Azioni informative**

- approvazione dell'elenco delle operazioni (totale 5, di cui 4 approvate nel 2009) ed approvazione di tutte le schede progetto per l'implementazione delle operazioni proposte; attuazione di parte delle operazioni, pagamento, liquidazione e certificazione della spesa.

In termini di esecuzione finanziaria tre sono gli Assi per i quali si è provveduto, nel corso del 2009, a certificare le spese alla CE.

Per quanto concerne l'**Asse 1 - Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico ed imprenditorialità**, nell'ambito dell'Attività 1.1.a "Incentivazione della ricerca industriale, sviluppo e innovazione delle imprese", nel corso dell'anno si sono concluse parte delle operazioni afferenti alla cosiddetta "gestione speciale" del POR. Rientrano nella fattispecie a gestione speciale le operazioni inerenti a leggi o strumenti regionali di settore che trovano accoglimento nel Programma per le fasi di impegno e liquidazione della spesa, solo a seguito di un preciso procedimento di analisi, teso a valutarne la coerenza con le regole, la strategia e le finalità del POR, rispondendo, necessariamente, ai criteri di ammissibilità e selezione propri del Programma così come approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Per l'**Asse 2 – Sostenibilità Ambientale – l'attività 2.1.C "Prevenzione e Gestione dei rischi"** ha portato in concreto a liquidazione le operazioni prioritarie individuate con DGR 1742 del 23 luglio 2009, con un consistente numero di operazioni, che hanno interessato l'intero territorio regionale, per la messa in sicurezza di aree considerate ad elevato rischio idrogeologico.

Le **Attività 6.1.A "Assistenza Tecnica" e 6.2.A "Azioni informative"** dell'Asse 6 hanno concorso alla concretizzazione dei risultati del Programma con l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza del Programma svoltosi a Gorizia il 16 giugno 2009 e dell'evento annuale informativo, oltre all'avanzamento nell'attività e nella relativa spesa per il servizio di assistenza tecnica aggiudicato ed avviato già nel corso dell'anno 2008.

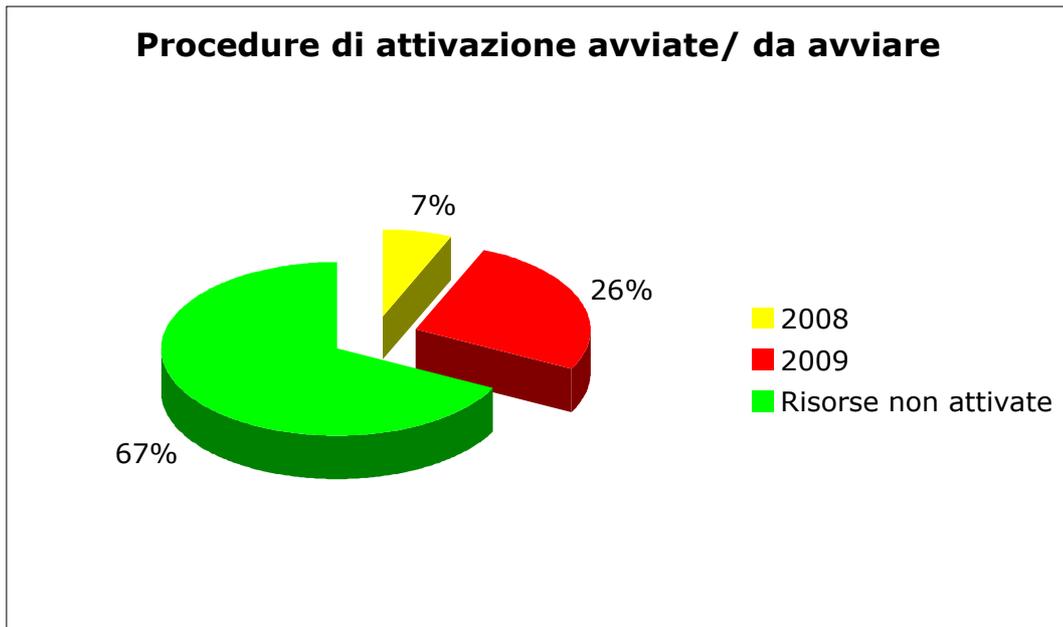
I pagamenti realizzati tramite le attività citate hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi di spesa da certificare all'Unione Europea per il rispetto della regola N+2, necessaria al fine di evitare il disimpegno automatico delle risorse, ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 art. 93.

Nonostante il livello dei pagamenti realizzati abbia consentito il raggiungimento degli obiettivi di spesa imposti dalla normativa comunitaria, è utile evidenziare che, nel corso del 2009, l'attività di programmazione e attuazione ha consentito l'attivazione di un consistente ammontare di risorse afferenti al Programma. Considerando infatti il valore cumulato inerente a procedure di attivazione attivate al 31.12.2009, si registra il valore complessivo di 98,66 Meuro. Il medesimo dato, a fine 2008, registrava un importo pari a euro 19,73 Meuro. Come evidenziato nei dati e nel grafico sottostante, si può notare come il 2009 abbia registrato un forte avanzamento in termini di risorse attivate (attivato il 400% di risorse rispetto al valore attivato nel corso del 2008). A livello complessivo poi, a fine 2009,



si può registrare un valore complessivo di risorse attivate pari al 32,5% delle risorse complessivamente assegnate al programma.

	Procedure di attivazione
2008	19.727.408,60
2009	78.938.658,45
Risorse non attivate	204.335.255,95
<b>Totale</b>	<b>303.001.323,00</b>





**Tabella 1 – Indicatori di Programma**

Indicatori di Impatto	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
(1) Posti di lavoro creati (n)	0	535	0	0	0
(2) Posti di lavoro creati per uomini (n)	0	267	0	0	0
(3) Posti di lavoro creati per donne (n)	0	268	0	0	0
(4) Numero di progetti ricerca e sviluppo (n)	0	713	0	0	26
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese - istituti di ricerca (n)	0		0	0	7
(6) Numero di posti di lavoro creati nella ricerca (n)	0		0	0	0
(10) Investimenti indotti	0		0	0	0
(11) Numero di progetti (Società dell'informazione) (n)	0	363	0	0	0
(13) Numero di progetti (trasporti) (n)	0		0	0	0
(23) Numero di progetti (energie rinnovabili)	0		0	0	0
(24) Capacità aggiuntiva installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW)	0	42	0	0	0
(28) Numero di progetti per il miglioramento della qualità dell'aria (n)	0	150	0	0	0
(30) Riduzioni delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti, kt) *	0	135	0	0	0
(31) Numero di progetti (prevenzione dei rischi) (n)	0	18	0	0	6
(32) Numero di persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni (n)	0	14.500	0	0	6.290
(34) Numero di progetti (turismo) (n)	0		0	0	0
(35) numero di posti di lavoro creati (turismo) (n)	0		0	0	0
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattiva di città e centri minori (sviluppo urbano) (n)	0	5	0	0	0
(40) Numero di progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie (sviluppo urbano)	0		0	0	0
Produttività del lavoro nelle PMI. Valore aggiunto per addetto nelle PMI. Fonte: Eurostat 2004 (Migliaia di €) **	32,50	34,12	32,50	32,50	33,80
Emissioni CO2 settore industria. Fonte: piano energetico regionale - ISTAT - TERNA - Elaborazioni reg. FVG 2003 (Mln ton)	2,74	2,52	2,74	2,74	2,74

\* fonte: studio "impatto potenziale sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra - valutazione del contributo dei programmi operativi FESR 2007-2013", MISE - UVAL - Elaborazioni ENEA

\*\* Fonte: Elaborazione centro studi IPI su dati Eurostat

La quantificazione degli obiettivi mancanti sarà resa nota alla Commissione europea non appena disponibile (presumibilmente entro la fine dell'anno 2010)



## 2.1.2 Informazioni finanziarie

Per l'attuazione finanziaria del Programma si riportano di seguito i dati al 31.12.2009 con particolare in riferimento alle Attività, 1.1.a "Incentivazione allo sviluppo delle PMI" gestione speciale, 2.1.c "prevenzione e gestione dei rischi", 6.1.a "Assistenza Tecnica" e 6.2.a "Azioni Informative".

L'importo riguardante il prefinanziamento indicato in tabella è stato ripartito proporzionalmente in base alla partecipazione finanziaria del FESR ai 6 assi del Programma.

Tabella 2 – dati finanziari

Dati finanziari				
Asse Prioritario	Spesa dei beneficiari	Contributo Pubblico	Versamenti ai beneficiari	Pagamenti ricevuti dalla CE
Asse 1: Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità	€ 17.422.704,44	€ 4.716.937,38	€ 4.716.937,38	€ 1.029.870,74
Asse 2: Sostenibilità ambientale	€ 15.404.913,06	€ 15.404.913,06	€ 15.404.913,06	€ 3.774.203,70
Asse 3: Accessibilità	€ -	€ -	€ -	€ -
Asse 4: Sviluppo Territoriale	€ -	€ -	€ -	€ -
Asse 5: Ecosostenibilità e efficienza energetica del sistema produttivo	€ -	€ -	€ -	€ -
Asse 6: Assistenza Tecnica	€ 732.586,66	€ 732.586,66	€ 732.586,66	€ 88.278,04
Anticipo 7,5%				€ 5.555.225,55
<b>Totale spese FESR</b>	<b>€ 33.560.204,16</b>	<b>€ 20.854.437,10</b>	<b>€ 20.854.437,10</b>	<b>€ 10.447.578,03</b>



### 2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei fondi

Ripartizione cumulativa per categoria delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario per i rapporti annuali e finali di esecuzione.

Numero di riferimento della Commissione: 2007IT162PO003.

Titolo del Programma: Programma Operativo Regionale FESR 2007 – 2013.

Data dell'ultima decisione della Commissione relativa al programma interessato: 20/11/2007.

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5.

<i><b>Temi Prioritari</b></i>	<i><b>Forme di finanziamento</b></i>	<i><b>Territorio</b></i>	<i><b>Attività economica</b></i>	<i><b>Ubicazione</b></i>	<i><b>Importo</b></i>
<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>		<b>FVG</b>	<b>0</b>
		<b>1</b>		<b>FVG</b>	<b>0</b>
		<b>2</b>		<b>FVG</b>	<b>0</b>
		<b>4</b>		<b>FVG</b>	<b>0</b>
<b>3</b>	<b>1</b>	<b>0</b>		<b>FVG</b>	<b>0</b>
		<b>1</b>		<b>FVG</b>	<b>0</b>
		<b>2</b>		<b>FVG</b>	<b>0</b>
		<b>4</b>		<b>FVG</b>	<b>0</b>
<b>4</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>03</b>	<b>FVG</b>	<b>192.987,94</b>
		<b>0</b>	<b>06</b>	<b>FVG</b>	<b>1.937.353,51</b>
		<b>0</b>	<b>12</b>	<b>FVG</b>	<b>141.305,07</b>
		<b>1</b>	<b>06</b>	<b>FVG</b>	<b>1.552.102,64</b>
		<b>1</b>	<b>12</b>	<b>FVG</b>	<b>362.940,38</b>
		<b>1</b>	<b>22</b>	<b>FVG</b>	<b>452.251,31</b>
		<b>2</b>	<b>06</b>	<b>FVG</b>	<b>77.996,53</b>
		<b>4</b>		<b>FVG</b>	<b>0</b>
<b>9</b>	<b>1</b>	<b>0</b>		<b>FVG</b>	<b>0</b>
		<b>1</b>		<b>FVG</b>	<b>0</b>
		<b>2</b>		<b>FVG</b>	<b>0</b>
		<b>4</b>		<b>FVG</b>	<b>0</b>
<b>10</b>	<b>1</b>	<b>0</b>		<b>FVG</b>	<b>0</b>
		<b>1</b>		<b>FVG</b>	<b>0</b>
		<b>2</b>		<b>FVG</b>	<b>0</b>
		<b>4</b>		<b>FVG</b>	<b>0</b>
<b>11</b>	<b>1</b>	<b>0</b>		<b>FVG</b>	<b>0</b>
		<b>1</b>		<b>FVG</b>	<b>0</b>
		<b>2</b>		<b>FVG</b>	<b>0</b>
		<b>4</b>		<b>FVG</b>	<b>0</b>
<b>12</b>	<b>1</b>	<b>0</b>		<b>FVG</b>	<b>0</b>
		<b>1</b>		<b>FVG</b>	<b>0</b>
		<b>2</b>		<b>FVG</b>	<b>0</b>
		<b>4</b>		<b>FVG</b>	<b>0</b>
<b>14</b>	<b>1</b>	<b>0</b>		<b>FVG</b>	<b>0</b>
		<b>1</b>		<b>FVG</b>	<b>0</b>
		<b>2</b>		<b>FVG</b>	<b>0</b>
		<b>4</b>		<b>FVG</b>	<b>0</b>
<b>17</b>	<b>1</b>	<b>0</b>		<b>FVG</b>	<b>0</b>
		<b>1</b>		<b>FVG</b>	<b>0</b>
		<b>2</b>		<b>FVG</b>	<b>0</b>
		<b>4</b>		<b>FVG</b>	<b>0</b>



Rapporto annuale di esecuzione 2009

41	1	0		FVG	0
		1		FVG	0
		2		FVG	0
		4		FVG	0
42	1	0		FVG	0
		1		FVG	0
		2		FVG	0
		4		FVG	0
43	1	0		FVG	0
		1		FVG	0
		2		FVG	0
		4		FVG	0
47	1	0		FVG	0
		1		FVG	0
		2		FVG	0
		4		FVG	0
50	1	0		FVG	0
		1		FVG	0
		2		FVG	0
		4		FVG	0
51	1	0		FVG	0
		1		FVG	0
		2		FVG	0
		4		FVG	0
52	1	0		FVG	0
		1		FVG	0
		2		FVG	0
		4		FVG	0
53	1	0	17	FVG	2.961.768,85
		1		FVG	0
		2	17	FVG	12.443.144,21
		4		FVG	0
58	1	0		FVG	0
		1		FVG	0
		2		FVG	0
		4		FVG	0
61	1	0		FVG	0
		1		FVG	0
		2		FVG	0
		4		FVG	0
85	1	0	17	FVG	637.124,26
		1		FVG	0
		2		FVG	0
		4		FVG	0
86	1	0	17	FVG	82.220,40
		1	17	FVG	13.242,00
		2		FVG	0
		4		FVG	0
<b>TOTALE</b>					<b>20.854.437,10</b>



## 2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Sotto il profilo del sostegno al livello territoriale, il POR FESR FVG individua, all'interno dell'asse IV – Sviluppo Territoriale – tre aree geografiche che presentano particolari peculiarità, in linea con quanto previsto ai sensi dell'art. 10 REG (CE) 1080/2006 e dell'art. 52 lettera f) punti ii) e iii) REG (CE) 1083/2006 che definiscono le “zone caratterizzate da svantaggi geografici o naturali” ed all'art. 8 del REG (CE) 1080/2006 “Sviluppo Urbano Sostenibile”, alle quali dedica altrettanti obiettivi operativi:

### **Ob. Op. 4.1 Aumentare l'attrattività del territorio urbano stimolandone lo sviluppo attraverso un efficiente ed efficace utilizzo delle sue risorse**

Nell'ambito delle aree urbane l'Amministrazione intende attuare una strategia di sviluppo sostenibile volta a rivitalizzare i centri urbani migliorandone l'attrattività. Lo strumento operativo è identificato in un approccio integrato tra politiche territoriali e rilancio del commercio, dei servizi e delle altre attività economiche, denominato PISUS (Piano integrato di Sviluppo Urbano Sostenibile). Nel corso dell'anno sono state approvate le linee guida per la redazione dei piani integrati e sono attesi per il 2010 i primi bandi rivolti ai partenariati pubblico privato chiamato per la concretizzazione delle iniziative.

### **Ob. Op. 4.2 Contribuire al superamento delle difficoltà delle aree montane**

Per quanto concerne il sostegno alle aree montane, sono state individuate cinque zone omogenee da sostenere attraverso interventi inseriti in un piano integrato di sviluppo economico e sociale per le aree montane, denominato CIMA.

Lo strumento di **Coordinamento ed Integrazione per l'Area Montana** consegue l'obiettivo di ridurre il differenziale di sviluppo registrato al livello regionale e mira a sostenere il potenziamento dell'economia della montagna, attraverso la promozione dell'imprenditorialità, legata a forme di turismo sostenibile, alla valorizzazione del patrimonio immobiliare e del territorio, attraverso la realizzazione di interventi partecipati e condivisi da soggetti pubblici e privati.

### **Ob. Op. 4.3 Rivitalizzazione economica e sociale delle aree lagunari**

Nelle aree lagunari della Regione, identificate come zone contraddistinte da svantaggi geografici o naturali caratterizzate da densità demografica bassa (meno di 50 abitanti per kmq) e bassissima (meno di 8 abitanti per kmq), grazie alla concretizzazione dell'obiettivo operativo 4.3, l'Amministrazione intende intervenire in modo specifico per il superamento delle criticità causate dal passaggio da un'economia locale basata sulle attività del settore della pesca, alle opportunità di sviluppo sostenibile offerte dalla rivalutazione, in chiave turistica, di queste aree, attraverso la valorizzazione delle risorse paesaggistiche. Gli strumenti operativi identificati per l'attuazione dell'Attività 4.3.a, sono i Piani Integrati Territoriali per la Laguna (PIT Laguna), per i quali, nel corso del 2009, sono state approvate le linee guida per l'attuazione. I piani si riferiscono alla realizzazione di progetti integrati di valorizzazione dell'albergo diffuso finalizzato all'implementazione dell'offerta turistica, in particolare per il recupero e l'adeguamento di strutture esistenti sulle mote e nelle valli della pesca e per il recupero di attività commerciali, artigianali, per la ripresa di antichi mestieri e la valorizzazione delle produzioni tipiche.

Per una più approfondita trattazione sugli strumenti operativi citati, identificati nei PISUS, in CIMA e nei PIT Laguna, si rimanda al capitolo dedicato all'Asse IV.



### 2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

Nel corso del 2009 non sono stati restituiti importi ai sensi dell'art. 57 e 98.2 del Regolamento CE 1083/2006.

### 2.1.6 Analisi qualitativa

Da quanto sopra esposto, si evince che, effettivamente, nel corso dell'anno, il Programma ha avviato, con tempi e modalità diverse, la propria operatività sui tutti gli Assi di intervento nei quali è articolato.

Anche sotto il profilo normativo il Programma ha riportato degli sviluppi, riguardanti le modifiche e le integrazioni apportate al regolamento di attuazione, resesi necessarie per il corretto inserimento dello strumento CIMA in attuazione all'Attività 4.2.a, per la modifica della disciplina relativa alle anticipazioni, per l'introduzione di ulteriori modifiche tese a meglio specificare le modalità amministrative di attuazione di alcuni interventi.

In ogni modo, l'analisi qualitativa del Programma, basandosi sulla valorizzazione degli indicatori inerenti alle attività che hanno registrato un avanzamento di spesa certificata alla CE al 31.12.2009, prende a riferimento le attività effettivamente realizzate che, per l'anno in oggetto, riguardano gli assi 1, 2 e 6.

Nello specifico, con l'attuazione della parte delle Attività dell' **Asse 1**, ovvero, per il finanziamento di operazioni legate alla promozione di progetti di ricerca industriale, sviluppo ed innovazione per le imprese industriali, l'Amministrazione ha scelto di premiare i beneficiari impegnati nell'esecuzione di progetti più rispettosi dell'ambiente e nella creazione di posti di lavoro, attraverso l'articolazione dei criteri di valutazione delle operazioni, approvati dal CdS, in un sistema di punteggi volto a premiare talune categorie di progetti.

Incrociando le informazioni contenute nelle tabelle 2 e 3 del presente rapporto, con le valorizzazioni degli indicatori registrati per l'attività 1.1.a, è possibile evidenziare, per il tema 04 "sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI (ivi compreso l'accesso ai servizi di R&ST nei centri di ricerca)", l'incidenza del contributo pubblico versato, pari ad Euro 4.716.937,38, rispetto alle attività economiche 03, 06, 12 e 22 sui territori di riferimento. Da una breve analisi si evince che i due terzi del valore dei contributi è stato erogato in favore dell'attività economica industriale (codice 06 - industrie manifatturiere non specificate), operative su tutto il territorio regionale, ad eccezione delle aree caratterizzate da bassa e bassissima densità demografica. Le restanti risorse sono state equamente distribuite fra le attività 12 "costruzioni" e 22 "altri servizi non specificati", attuate nell'agglomerato urbano; per la restante parte, le risorse sono state destinate all'attività 03 "industrie alimentari e delle bevande".

Riguardo alle operazioni realizzate a valere sull'**Asse 2**, i dati finanziari mostrano un'erogazione di contributi in favore della Protezione Civile della Regione, per l'esecuzione di operazioni cosiddette a "titolarità regionale", meglio individuate nell'attività economica 17 (Amministrazioni pubbliche), per un valore complessivo di Euro 15.404,913, dei quali Euro 3.774.204 di quota FESR.

Dai dati statistici si evince che, sul tema prioritario 53 "Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire rischi)", il complesso delle risorse è stato



distribuito in favore dell'intero territorio regionale, ad eccezione delle aree di cui all'art. 52 del regolamento 1083/2006.

Con riferimento alle operazioni realizzate nell'ambito dell'**Asse 6** le risorse erogate dal Programma, sempre in attuazione dell'attività economica 17 (Amministrazioni pubbliche), hanno interessato i temi prioritari 85 "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni" e 86 "valutazioni e studi; informazione e comunicazione", per un valore totale di Euro 732.586,00 per una corrispondente quota FESR di Euro 88.278,00.

Il Programma Operativo regionale, in attuazione della strategia di Lisbona, volta a trasformare l'Unione Europea, entro il 2010, "*nell'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale*", ha individuato i temi prioritari e le relative categorie di spesa delle attività atte a contribuire alla realizzazione dell'earmarking. In particolare il tema prioritario 04, afferente al sostegno erogato in favore della ricerca e dello sviluppo tecnologico delle PMI, assorbe il 49,66% delle risorse FESR destinate all'earmarking.

Nell'attuazione 2009 particolare attenzione è stata prestata alla destinazione delle risorse della politica di coesione al perseguimento degli obiettivi comuni alla strategia di Lisbona, come descritto nell'analisi finanziaria e statistica dell'Asse 1.

Per quanto concerne il coinvolgimento del partenariato nell'attuazione del Programma Operativo si osserva che l'Amministrazione regionale assicura il coinvolgimento delle parti economiche e sociali e degli altri portatori d'interessi in tutte le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma stesso.

La Regione, tenuto conto dell'art. 11 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, ha stabilito, con deliberazione della Giunta (DGR 2562 del 27.10.2006), che, ai fini del partenariato, durante il periodo 2007-2013 saranno consultati i Tavoli denominati "istituzionale" e "socio economico" articolati nelle seguenti categorie di autorità e organismi:

- Tavolo istituzionale: composto dai rappresentanti degli enti locali, comuni e province, comunità montane, rappresentanti delle associazioni di protezione ambientale, pari opportunità, consigliere di parità e terzo settore;
- Tavolo socio economico: composto dai rappresentanti delle associazioni sindacali, di quelle di categoria, delle camere di commercio, dei rappresentanti delle associazioni di protezione ambientale, pari opportunità, consigliere di parità e terzo settore.

Ad integrazione rispetto alla conformazione originale dei tavoli, con l'attuale programmazione l'Amministrazione regionale ha provveduto a inserire anche la partecipazione di soggetti quali il sindaco di Udine e il sindaco di Pordenone come rappresentanti di territori attualmente compresi in aree ammissibili. Ulteriormente un rappresentante di ogni tavolo siede a "titolo consultivo" nel Comitato di Sorveglianza del POR FESR.

Le modalità di coinvolgimento del partenariato nella fase attuativa hanno determinato il coinvolgimento dei partner locali nelle decisioni attinenti la preparazione, la modifica e l'elaborazione di strategie per la messa in opera delle azioni cofinanziate.

Il partenariato è soggetto privilegiato delle informazioni sull'andamento del POR e, al tempo stesso, è coinvolto nelle attività di informazione, diffusione e conoscenza delle attività del Programma, nel rispetto delle sue norme di attuazione.

Particolare rilievo ha assunto il ruolo del partenariato all'interno dell'asse IV in ordine alla determinazione della "strategia" territoriale atteso il loro diretto coinvolgimento quale soggetti



promotori delle linee guida in ordine alla linea di attività 4.2.a. con la redazione dei piani CIMA (vedasi successivamente paragrafo 3.4.1.1 "Progressi materiali e finanziari" dell'asse 4).

Per quanto concerne, invece, la promozione delle pari opportunità vale la pena ricordare che tra i membri effettivi dei due tavoli siedono sempre il rappresentante della Commissione Pari Opportunità del Consiglio regionale e la Consigliera di Parità, figure istituzionali atte a garantire il rispetto della normativa antidiscriminatoria e la promozione della parità e delle pari opportunità.

Inoltre, nell'attuazione del Programma Operativo è stata inoltre posta speciale attenzione al rispetto delle normative citate sia sotto il profilo "attivo" che "passivo".

In particolare, sotto il profilo "passivo" della promozione delle pari opportunità l'ADG, congiuntamente con le SRA competenti, ha provveduto ad inserire nel testo e nella modulistica dei bandi in corso di pubblicazione opportuni strumenti volti a sviluppare l'incremento delle pari opportunità e a garantire l'assenza di alcuna previsione discriminatoria nei confronti delle categorie potenziali beneficiarie interessate oltre a rilevarne la corretta attuazione.

Ad esempio, tanto all'interno di alcuni bandi quanto della relativa modulistica, si è provveduto ad inserire appositi criteri di valutazione/priorità afferenti l'incentivazione all'imprenditoria femminile costruendo griglie di valutazione premianti in tal senso; inoltre, nel corso dell'ulteriore attuazione del programma, verranno adeguatamente monitorati gli impegni assunti in sede di partecipazione alle domande di finanziamento.

Sotto il profilo "attivo" si è garantito che la diffusione delle informazioni avvenisse attraverso apposite comunicazioni in favore del partenariato al fine di garantire la migliore conoscenza e fruizione delle opportunità sul territorio. I tavoli istituzionale e socio-economico si sono riuniti nell'anno 2009 nella giornata del 29 maggio per la valutazione e l'esame dei documenti da presentare successivamente al Comitato di Sorveglianza previsto per il 16 giugno successivo.

### *Rispetto del diritto comunitario*

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 70 del regolamento CE 1083/2006, l'AdG è stata impegnata dallo scorso anno e fino ai primi mesi del 2009, nella definizione dei **Sistemi di gestione e controllo (SGC)**. L'articolato elenco di documenti che compongono i SGC sono stati trasmessi alla Commissione<sup>1</sup> e dalla stessa approvati senza riserva alcuna, con nota n. 003411 del 20 aprile 2009. In seguito all'avvenuta approvazione, l'amministrazione regionale, tramite delibera di Giunta, ha provveduto all'adozione dei SGC (DGR 1008 del 7 maggio 2009).

La documentazione, corposa e consistente, conta numerosi allegati, tra i quali il "Manuale delle procedure per la gestione e l'attuazione del Programma" ed il "Manuale dei controlli di primo livello", entrambi completi di ulteriori allegati.

Il **Manuale delle Procedure** illustra e ripartisce i ruoli e le competenze fra i soggetti che, a vario titolo, intervengono nella gestione del POR, definendo le procedure e le metodologie di attuazione conformemente ai dettami comunitari. Il **Manuale dei Controlli**, invece, definisce una metodologia uniforme per lo svolgimento delle attività di controllo di primo livello da parte delle strutture di gestione, fornendo alle stesse una guida di carattere procedurale, utile ad assicurare uno svolgimento adeguato delle verifiche di propria competenza, dettagliando, in particolare, gli aspetti legati alle valutazioni in materia di Sviluppo Sostenibile, Pari Opportunità, Aiuti di Stato, normativa appalti e ulteriori approfondimenti.

<sup>1</sup> I SGC sono stati inoltrati al Ministero dell'Economia e delle Finanze, in bozza, nelle date 31 marzo 2008, 20 giugno 2008 e 31 ottobre 2008 e, nella versione definitiva, il 21 gennaio 2009. Il Ministero ha elaborato la relazione di valutazione sulla conformità dei SGC in data 19 febbraio 2009, formulando parere positivo senza riserve. In seguito il Ministero ha provveduto ad inoltrarli alla Commissione, per tramite del sistema SFC, in data 24 febbraio 2009



I manuali intendono rispondere puntualmente alle richieste dei Regolamenti CE 1083/2006 e 1828/2006 in materia di controlli come garanzia di efficienza e trasparenza per la gestione dei Fondi. Questi supporti operativi, prodotti per rendere quanto più agevole lo svolgimento delle varie attività per i funzionari coinvolti nell'attuazione del Programma, soddisfano prioritariamente le esigenze di controllo comunitario che, talvolta, non trovano un riscontro procedurale immediato nelle regole già adottate dall'Amministrazione regionale per le attività ordinariamente svolte.

In materia di appalti, per esempio, in risposta agli interessi della Commissione e nello spirito di approfondire i documenti predisposti dalla stessa e dal MISE quali comunicazioni, pareri, linee guida, note esplicative<sup>2</sup>, l'AdG ha previsto all'interno dei SGC, tanto in fase di attività istruttoria che di controllo di primo livello, sezioni di valutazione specifiche riguardanti gli accertamenti da svolgere in caso di ricorso a procedure di evidenza pubblica (check list istruttoria, check list di controllo di primo livello, check list di autocontrollo in merito alle procedure di appalto).

In riferimento poi all'introduzione degli Organismi Intermedi, ai quali le strutture attuatrici possono ricorrere per delegare parte della gestione del Programma, gli strumenti di attuazione quali i SGC ed il regolamento attuativo, disciplinano, in particolare, la natura di questi soggetti e le loro modalità di selezione, oltre a regolarne puntualmente i rapporti con le strutture regionali, in materia di funzioni, controlli, modalità di svolgimento delle attività, conservazione dei documenti e quant'altro.

Fra gli allegati dei SGC è inserita una bozza di *convenzione*, elaborata tenendo conto di tutti i riferimenti necessari per la corretta delega delle funzioni di gestione, da utilizzarsi quale base per la redazione delle specifiche convenzioni da stipulare con ogni OI selezionato. Inoltre, con deliberazione della Giunta (DGR 1009 del 7.5.2009), ad integrazione di quanto già disposto dalla manualistica citata, sono stati individuati i *requisiti tecnico organizzativi minimi*, richiesti dall'AdG agli Organismi Intermedi, per ottemperare correttamente alle funzioni delegate.

L'applicazione di regole precise in materia di gestione e controllo, volte a garantire il buon utilizzo delle risorse che compongono il Piano Finanziario del POR, ha indotto l'individuazione di più momenti per la conduzione delle analisi concernenti il rispetto della normativa nazionale e comunitaria, determinati nelle fasi di selezione, attuazione e rendicontazione delle operazioni. Per ognuna di queste fasi i funzionari, alternativamente coinvolti nella gestione delle operazioni (responsabile di istruttoria e responsabile del controllo di I livello appartenenti alla SRA e/o all'OI), conducono una puntuale attività di verifica documentale e fisica delle operazioni, anche attraverso il ricorso a sopralluoghi.

Nell'ottica del più ampio rispetto della normativa comunitaria, l'AdG nel corso dell'anno, ha prodotto, a supporto delle strutture attuatrici e degli OI, una serie di circolari esplicative su materie pertinenti la corretta applicazione delle norme di diritto comunitario. In particolare la circolare 2 sulla modalità di erogazione delle anticipazioni, una nota sull'applicazione della comunicazione interpretativa 2006/C 179/02 in tema di appalti (Prot. N. raf/2/13/75362 del 27 ottobre 2009), una ulteriore nota sulla stabilità delle operazioni - operazioni straordinarie d'impresa - ai sensi dell'art. 57 Reg. CE 1083/2006 (Prot. N. 6988/PC del 9 dicembre 2009).

<sup>2</sup> - 2006/C179/02 - Comunicazione interpretativa della Commissione relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive "appalti pubblici" e - C(2007)6661 del 5 febbraio 2008 - Comunicazione della Commissione Europea sui Partenariati Pubblico-Privati Istituzionalizzati.

- Nota IGRUE prot. n. 31203 del 10 marzo 2008



In considerazione dell'ampio quadro di riferimento definito nell'ambito dei SGC si evidenzia che nel corso dell'anno, nell'ambito dell'attuazione del programma operativo, non si sono registrati problemi rilevanti riguardanti il rispetto del diritto comunitario.

### ***Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli***

Pur non avendo riscontrato gravi problematiche significative ostative per l'avanzamento del Programma, si sono registrate comunque, nel corso dell'anno delle difficoltà operative che, in ogni caso, tramite la costante collaborazione tra Autorità di Gestione e Strutture regionali attuatrici, sono state risolte o limitate nel loro potenziale impatto.

#### ***- Sistemi di gestione e controllo del Programma***

L'attivazione dei sistemi di gestione e controllo e la loro necessaria adozione nell'ambito delle procedure amministrative da parte delle strutture regionali attuatrici del Programma ha comportato, inizialmente, un rallentamento nell'esecuzione delle attività. L'AdG, al fine di consentire una quanto più completa acquisizione di tali sistemi da parte delle SRA, ha quindi deciso di organizzare un consistente programma formativo per sostenere il lavoro delle SRA e degli OI. Pertanto, nel corso dell'anno, sono state attivate, presso le sedi delle strutture e degli organismi intermedi che ne hanno manifestato la necessità, numerose sessioni formative personalizzate sulla scorta degli specifici macroprocessi nei quali sono i rispettivi funzionari coinvolti. Parallelamente a tale attività è stata attivata analogo formazione in merito al funzionamento e all'utilizzo del Sistema di Monitoraggio MIC FVG 2007 -2013.

#### ***- Aree Natura 2000: piani di gestione***

Per quanto concerne l'asse 2 "Sostenibilità ambientale", un elemento che ha rallentato l'avvio di alcune attività è stato determinato dalla mancanza, per le aree Natura 2000, dei piani di gestione. Conseguentemente, nel rispetto di quanto stabilito dal QSN e dal POR stesso, è risultato impossibile attuare interventi all'interno di tali aree. Al fine di garantire la totale attuazione dell'attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale" il Servizio tutela ambienti naturali e fauna ha concentrato gli sforzi al fine di adottare tali Piani quanto prima possibile, consentendo di conseguenza la possibilità di avviare gli interventi. La Stessa struttura regionale nel frattempo, vista la possibilità di realizzare interventi analoghi anche in aree funzionali alle aree Natura 2000, nel corso del 2009 ha cercato di dare perlomeno avvio alla realizzazione degli interventi al di fuori delle aree vincolate dall'assenza dei piani di gestione. L'avvio di tali operazioni è prevista nei primi mesi del 2010, tramite l'attivazione di uno specifico bando.

Analogo considerazione può essere svolta in merito all'attività 4.3.a "Interventi a favore del turismo sostenibile nelle zone lagunari" da attuarsi da parte della Direzione Centrale Attività produttive. In questo caso, a differenza di quanto ipotizzato per l'attività 2.1.a citata, non è stato possibile ovviare a tale mancanza in quanto l'area lagunare di Grado e Marano è interamente compresa nelle rete Natura 2000 essendo nel suo complesso area SIC. Per tale ragione gli sforzi dell'amministrazione regionale si sono concentrati nel fare in modo che tali piani di gestione vengano adottati il prima possibile.



- Interventi infrastrutturali dell'asse 3

Relativamente all'attività 3.1.a "Interventi materiali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto" si è riscontrato un certo ritardo nel suo avvio, a causa della peculiare complessità dell'intervento e della molteplicità dei soggetti coinvolti, ciascuno per la propria parte, nella sua realizzazione. Infatti, nel corso del 2009, la Struttura Regionale Attuatrice ha svolto numerosi incontri con i diversi soggetti coinvolti nella fase realizzativa, con l'obiettivo di dare avvio formale all'attività nei primi mesi del 2010.

Tale impegno è risultato determinante ai fini di un'accelerazione nell'attivazione dell'attività in questione. Infatti, la Regione, in primo luogo ha approvato l'analisi di mercato ed urbanistica – studio di fattibilità e progetto preliminare del Polo intermodale annesso all'Aeroporto di Ronchi dei Legionari, dando mandato alla competente Direzione Centrale di attivare le procedure necessarie all'aggiornamento del suddetto studio di fattibilità nonché all'avvio della prima fase di progettazione e realizzazione infrastrutturale intermodale in senso stretto; in secondo luogo, la stessa Regione, ha condiviso le modalità operative finalizzate alla realizzazione delle opere e degli interventi necessari all'attuazione del Polo Intermodale annesso all'Aeroporto di Ronchi dei Legionari, dando mandato alla competente Direzione Centrale di condividere tali modalità con i diversi soggetti coinvolti e di presentare successiva deliberazione formale.

L'avvicendamento di atti formali sopra descritto, indubbiamente, ha contribuito ad imprimere all'implementazione dell'attività in questione un'accelerazione tale da far prefigurare un avvio dell'attività medesima già nei primi mesi del 2010.

In relazione all'attività 3.2.a "Favorire l'accesso alla rete in banda larga", a seguito del suo rapido avvio, si sono riscontrati ulteriori aspetti che hanno richiesto il necessario approfondimento. Trattasi di problematiche che, in primis, hanno riguardato la modifica del beneficiario finale dell'intervento (con atto di fusione per incorporazione, la società in-house della Regione MERCURIO FVG S.p.A., è stata incorporata in INSIEL – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A., sempre società *in-house* della Regione, con la conseguenza che formalmente il beneficiario dell'intervento risulta ora la Regione FVG tramite società *in-house* INSIEL – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A); in secondo luogo, si è resa necessaria la chiara identificazione delle spese ammissibili connesse alle operazioni; infine, la Regione si è riservata di verificare la sussistenza di eventuali aiuti di Stato nell'ambito dell'attività in questione.

Se la prima problematica è stata superata, con riguardo alle altre due, la Struttura Regionale Attuatrice, di concerto con l'AdG, auspica di individuarne la risoluzione entro la prima metà del 2010.

- Altre difficoltà riscontrate nel corso del 2009

Riguardo all'Asse 4 – Sviluppo Territoriale – l'attuazione delle **Attività 4.1.a "Supporto allo sviluppo urbano"** e 4.3.a "Interventi a favore del turismo sostenibile nelle zone lagunari" ha registrato uno slittamento temporale, nel corso dell'anno. Le motivazioni trovano fondamento in ragioni diverse.

L'Attività 4.1.a, infatti, è incentrata sui Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile, abbreviati nell'acronimo PISUS, che si sostanziano nella presentazione di piani integrati complessi, da realizzarsi a cura di un partenariato pubblico-privato, capitanato da un'amministrazione comunale capofila, che fungerà anche da OI in seguito alla concessione del contributo. Queste scelte operative hanno comportato una definizione dei criteri di selezione delle operazioni e delle linee guida per l'attuazione dei piani indubbiamente articolata, che ha richiesto, di conseguenza, un maggior tempo per la presentazione della relativa documentazione al Comitato di Sorveglianza. Questa consistente attività di



definizione del funzionamento dei PISUS, ha comportato uno slittamento nei tempi di adozione del relativo bando.

Nel corso del 2009, in ogni caso, l'Amministrazione, si è impegnata nella previsione di un Comitato Tecnico Interdirezionale di valutazione delle domande, articolato in professionalità eterogenee per la valutazione dei numerosi aspetti tecnici attinenti ai PISUS che verranno presentati, oltre che nella pianificazione di una campagna di informazione mirata, rivolta ai potenziali beneficiari, tesa ad illustrare le procedure ed il rispetto degli obblighi necessari per attivare la qualifica di OI.

Con riferimento all'**Attività 4.3.a "Interventi a favore del turismo sostenibile nelle zone lagunari"**, oltre a quanto già citato in precedenza in merito all'assenza dei piani di gestione, il lento avvio si giustifica nella difficoltà riscontrata per la redazione delle linee guida dei "Piani Integrati Territoriali per l'area Lagunare" (PIT Laguna) e dei criteri di selezione delle operazioni, proposti al CdS in occasione della riunione annuale tenutasi in giugno. L'area lagunare costituisce infatti un'area particolarmente fragile dal punto di vista naturalistico in quanto l'area di riferimento degli strumenti di attuazione individuati (PIT Laguna), includono zone SIC o ZPS. In ragione di ciò, è stato necessario redigere tali documenti (linee guida e criteri di selezione) solo a seguito di un'intensa analisi degli aspetti tecnici e normativi connessi con la tutela delle aree in questione.

In relazione all'**Attività 5.1.b. "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili"** linea di intervento biomasse, si evidenziano rallentamenti di attuazione legati alle difficoltà nell'individuare le modalità attuative dell'attività. Tale difficoltà potrà essere superata nei primi mesi del 2010 con l'approvazione della scheda attività e la definizione del modello organizzativo sotteso all'implementazione dell'attività.

Si rileva infine che, con riferimento ai contenuti del Rapporto Annuale di Controllo 2009 sull'attività di audit condotta dal 1 luglio 2008 al 30 giugno 2009, dopo una disamina delle attività compiute nel periodo, analizzati i sistemi di gestione e controllo implementati dall'AdG, gli stessi sono stati ritenuti aderenti rispetto alle prescrizioni normative e funzionali, riscontrando che l'AdG ha costantemente attuato il <<ruolo di supporto all'attività delle SRA, finalizzato alla garanzia della sana gestione finanziaria delle risorse della programmazione comunitaria>>. Nel rapporto non sono stati rilevati problemi significativi o sistematici.

### ***Modifiche nell'ambito dell'attuazione***

La crisi economica internazionale, sicuramente profonda e trasversale, ha accelerato ed amplificato fenomeni quali il rallentamento della produzione e l'erosione dei margini a fronte di un aumento dei costi per tutti gli operatori economici, decretando uno stato di apatia del mercato ed un malessere per tutte le tipologie di imprese.

Il sistema Nord-Est, che coinvolge a pieno titolo la Regione Friuli Venezia Giulia, rispetto ad altri contesti territoriali, ha reagito più celermente, offrendo, probabilmente, performance migliori. Ciononostante, persistono alcune situazioni critiche che coinvolgono gli attori economici attivi nella regione, documentabili dal calo degli investimenti, dell'occupazione e dalle difficoltà incontrate per il ricorso al credito di breve e medio periodo.

La politica economica regionale si è ovviamente attivata per rispondere celermente all'evoluzione della crisi, mettendo in campo le strategie ritenute più opportune per sostenere gli operatori e, di conseguenza, i mercati dei beni e dei capitali nei quali riflettono la propria operatività.



Anche nell'ambito del Programma si è inteso orientare ulteriori risorse in favore della situazione economica ed imprenditoriale contingente, attraverso l'attivazione di diverse "misure".

Innanzitutto, al fine di ridurre le problematiche connesse all'accesso al credito da parte dei beneficiari POR, l'AdG ha voluto facilitare l'immissione di liquidità nel sistema economico regionale, attraverso l'introduzione di una disciplina più snella per l'erogazione delle anticipazioni a valere sui contributi POR. La circolare n. 2, redatta nel corso del mese di settembre, dispone, in particolare per i beneficiari "imprese", la possibilità di poter accedere, in base ad un sistema organizzato per scaglioni e premialità, ad erogazioni in via anticipata fino ad un valore dell'80% del finanziamento concesso, previo rilascio delle opportune garanzie. In tal modo il Programma potrà contribuire ad immettere liquidità nel mercato a fronte dei nuovi ed appetibili investimenti prospettati dalle imprese.

Inoltre, in occasione del II° Comitato di Sorveglianza del POR, l'AdG, di concerto con le Strutture regionali attuatrici impegnata nella gestione delle attività afferenti all'asse 1, ha proposto delle integrazioni al testo del Programma con lo scopo di potenziare l'impatto dello stesso sul mondo delle imprese regionali.

La prima proposta ha riguardato l'inserimento dei "progetti di laboratorio" fra le iniziative ammissibili dell'Attività 1.1.a "Incentivazione della Ricerca industriale, Sviluppo e Innovazione delle imprese", ovvero, *"progetti che prevedono l'impianto, l'ampliamento o l'iniziale funzionamento dei laboratori e centri di ricerca, solo se strettamente finalizzati alla realizzazione un progetto di ricerca e sviluppo"*. Le relative spese, seppur appartenenti alla categoria degli investimenti produttivi, sono state prospettate con l'intenzione di poter stimolare, seppur in piccola parte, la ripresa ed il consolidamento degli investimenti materiali.

L'altra integrazione proposta al Programma riguarda l'inserimento ex-novo di una linea di intervento specifica, dedicata alla costituzione e gestione di un Fondo di Garanzia rivolto esclusivamente alle PMI per la promozione dell'accesso al credito.

Tali integrazioni, assieme ad altre proposte e modifiche al testo del POR, una volta approvate dal CdS, hanno formato oggetti di apposito negoziato con la Commissione. In base all'esito favorevole di tale negoziato, l'AdG ha successivamente provveduto alla notifica alla CE del nuovo testo del Programma, ai fini dell'adozione della relativa decisione di approvazione.

### ***Modifiche sostanziali***

Non sono state riscontrate modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Reg. CE 1083/2006.

### ***Complementarietà con altri strumenti***

Fin dalla fase di programmazione è stata analizzata, con particolare attenzione, la documentazione concernente i Programmi che insistono sul territorio regionale. Per ogni asse del POR sono stati quindi individuati i criteri generali adottati per rispettare la demarcazione con gli altri Fondi, come ampiamente descritto nella stesura del RAE 2008.



Anche al fine di garantire la demarcazione tra i programmi, si evidenzia che la collaborazione fra AdG responsabili operativamente dell'attuazione di Programmi diversi è indubbiamente fattiva, riscontrabile nella reciproca partecipazione ai Comitati di Sorveglianza oltre che nella redazione di strumenti condivisi quali, ad esempio, la stesura congiunta della nota sull'applicazione della Comunicazione interpretativa della Commissione 2006/C 179/02<sup>3</sup> (raf/2/13/75362 del 27 ottobre 2009), a firma delle AdG del POR FESR, del Piano di Sviluppo Rurale e del Programma Operativo per la Pesca.

Con il processo di modifica ed integrazione al testo del POR, sviluppatosi nel corso del 2009, seppur conclusosi nei primi giorni dell'anno successivo, è stata avviata la procedura scritta n. 5, che integra la richiesta pervenuta dalla Commissione Europea con apposita nota<sup>4</sup>, interessata ad <<integrare le proposte di modifica al Programma Operativo FESR, inserendo un criterio di demarcazione tra gli interventi della misura 3.2.a del POR "Favorire l'accesso alla rete in banda larga" e gli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Friuli Venezia Giulia>>.

Pertanto, si è proceduto con la redazione di un testo finalizzato a meglio demarcare gli interventi di cui sopra, in base al quale <<L'attività 3.2.a del POR finanzia l'infrastrutturazione in fibra ottica esclusivamente delle aree industriali dei Consorzi e dei Distretti industriali della Regione Friuli Venezia Giulia, non interessate dagli interventi del PSR. La non sovrapposizione è inoltre garantita dal fatto che la struttura regionale che coordina l'attuazione degli interventi del POR FESR sarà la medesima che attuerà anche gli interventi del PSR>>.

### **Modalità di Sorveglianza**

Le modalità di sorveglianza del Programma adottate dall'AdG nel corso del 2009 hanno reso partecipe, in più occasioni, il Comitato di Sorveglianza del POR, in particolare, in riferimento ai lavori della riunione annuale svoltasi a Gorizia il 16 giugno ed alla modifica e revisione dei criteri di selezione delle operazioni, oggetto delle procedure scritte numeri 3, 4 e 5, oltre all'esame delle proposte di revisione del Programma, operate nel corso della seconda metà dell'anno.

Nella seconda riunione del CdS sono stati posti all'ordine del giorno diversi argomenti, inerenti l'attuazione del POR, quali:

- *Modifica e revisione dei criteri di selezione del Programma*
- *Esame e proposta di modifica del Programma*
- *Esame ed approvazione del Rapporto annuale di esecuzione*
- *Stato di attuazione del Programma*
- *Informativa sul Piano di Valutazione del Programma*
- *Stato di attuazione del Piano di comunicazione del Programma*

A seguito dell'incontro è stata inoltre avviata la procedura scritta n. 4 (avvio: nota prot. 3584/PC/2007-2013 del 24 giugno 2009; chiusura: nota prot. 3765/PC/2007-2013 del 30 giugno 2009), per l'approvazione del verbale esteso della riunione.

<sup>3</sup> "Comunicazione interpretativa della Commissione relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive appalti pubblici"

<sup>4</sup> nota CE prot. 8400 di data 08.09.2009



Nel corso del 2009, in ogni caso, l'AdG è stata impegnata nelle seguenti attività di sorveglianza del Programma:

- **definizione del quadro normativo regionale inerente al POR:** si è provveduto ad aggiornare il regolamento di attuazione del POR inserendo la previsione dello strumento CIMA in attuazione all'Attività 4.2.a), modificando le modalità di erogazione delle anticipazioni dei contributi POR e adeguando ulteriormente il regolamento al fine di meglio specificare talune modalità amministrative di attuazione di alcuni interventi (ad esempio la c.d. "delegazione amministrativa intersoggettiva"). Tali modifiche sono state adottate con DGR 1277 del 11.06.2009 e successivo Decreto del Presidente della Regione n. 185 del 06.07.2009.
- **approvazione dei criteri di selezione delle operazioni:** La procedura scritta n. 3<sup>5</sup>, avviata nel gennaio 2009, ha avuto ad oggetto l'approvazione criteri di selezione delle attività 4.2.a e 5.1.b, nonché modifiche e integrazioni ai criteri di selezione delle Attività: 2.1.c, 5.1.b, 6.1.a-b-c e 6.2.a, oltre alla definizione delle "Linee guida per la definizione dello strumento di coordinamento e integrazione delle aree montane – CIMA".  
Nel mese giugno, in occasione della seconda riunione del CdS, sono state portate all'attenzione dell'Assemblea le proposte per i criteri di selezione delle operazioni afferenti alle Attività 4.1.a e 4.3.a, oltre alla formulazione delle linee guida dei rispettivi strumenti di pianificazione integrata territoriale. Inoltre sono state valutate le modifiche richieste per i criteri di ammissibilità formale e generale e per i criteri di selezione specifici di molte delle Attività inserite negli Assi prioritari.  
In seguito alle negoziazioni intervenute con la CE in relazione alle proposte di integrazione del testo del POR, in novembre, con procedura scritta n. 5<sup>6</sup>, avente ad oggetto la "*presa d'atto dell'esito del negoziato con la Commissione Europea e l'approvazione del criterio di ammissibilità dell'attività 2.1.a – Ambiente*", tale criterio di selezione specifico è stato riportato alla formulazione originaria, antecedente alle modifiche approvate dal CdS.
- **Definizione dei sistemi di gestione e controllo del Programma:** L'Autorità di Gestione del POR FESR, nel corso del mese di gennaio, ha presentato ad IGRUE il documento descrittivo sui "Sistemi di Gestione e Controllo". Successivamente al parere favorevole e senza riserve ottenuto dall'IGRUE, tali documenti sono stati trasmessi alla Commissione Europea, la quale ha approvato gli stessi senza riserva alcuna come da comunicazione di data 20 aprile 2009. E' seguita, quindi, la presa d'atto da parte della Giunta regionale, con apposita deliberazione (DGR 1008 del 7.05.2009) che, contestualmente, ha dato mandato all'Autorità di Gestione di <<adottare il sistema di gestione e controllo così come descritto nel documento approvato, nonché di apporre ogni opportuna successiva modifica e aggiornamento, dandone comunicazione alla competente Autorità di Audit, ai fini del rapporto di controllo annuale previsto dall'art. 62, paragrafo 1, lettera d) del Regolamento CE 1083/2006>>. Inoltre, la Giunta ha autorizzato l'AdG ad adottare la manualistica allegata ai SGC apportando le necessarie modifiche ed integrazioni che si possono rendere necessarie ai fini di una maggior chiarezza e applicabilità delle procedure da parte delle Strutture di gestione coinvolte nell'implementazione del programma, nel rispetto dei principi sui sistemi di gestione e controllo imposti dalla normativa comunitaria.
- Coerentemente a quanto richiesto dal Reg. CE 1828/2006, art. 4, è stata data attuazione al

<sup>5</sup> Avvio: nota prot. n. 90/pc 2007-2013 del 12 gennaio 2009; chiusura: nota prot. n. 810/PC/2007-2013 del 6 febbraio 2009; DGR 371 del 23.02.2009

<sup>6</sup> Avvio: nota prot. 6220/PC/2007-2013 del 6 novembre 2009; Chiusura: nota prot. 6375/PC/2007-2013 del 16 novembre 2009.



**piano di comunicazione del POR**, affidata con contratto stipulato in data 10 febbraio 2009, alla società AIPEM s.r.l. in seguito all'esperimento di una procedura ad evidenza pubblica del luglio 2008.

L'attività si è sviluppata con particolare riferimento all'implementazione del sito web del Programma, accessibile direttamente dalla home page del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia, organizzato per la migliore fruizione delle informazioni sulle misure messe in atto nell'ambito del Programma.

Per la gestione della comunicazione la società aggiudicatrice ha provveduto a progettare logo e slogan del POR, oltre alla redazione di brochure esplicative<sup>7</sup> e depliant pubblicitari dei diversi eventi svolti nell'anno. E' stata realizzata anche una newsletter, quale periodico di informazione sulle opportunità del POR FESR, intitolata "FVG Obiettivo Europa", pubblicata sul sito e regolarmente inviata agli operatori economici del territorio.

Per una trattazione più approfondita delle attività realizzate con il Piano di Comunicazione si rimanda al paragrafo 3.6.1.1 sull'assistenza tecnica e al capitolo 6 (Informazione e pubblicità).

• **Sistema informativo del POR - MIC FVG 2007 - 2013 (Monitoraggio Informatico Competitività Friuli Venezia Giulia 2007-2013)**

Il sistema informativo del POR, denominato MIC FVG 2007-2013, è divenuto pienamente operativo nel corso del 2009. Tale sistema registra tutte le informazioni relative ai macroprocessi attivati dal POR, come, ad esempio, le procedure di attivazione o i flussi finanziari tra Amministrazione regionale e Organismi intermedi ed inoltre contiene tutte le informazioni di avanzamento finanziario, procedurale e fisico relative ai singoli progetti finanziati nell'ambito del Programma, nonché i dati relativi ai controlli di primo livello effettuati sui progetti

La progettazione e l'implementazione del sistema informativo nonché la stesura di procedure finalizzate ad una corretta ed efficace sorveglianza del POR sono di competenza della struttura che fa capo alla Posizione Organizzativa per il monitoraggio e la valutazione dei Programmi comunitari dell'Autorità di gestione del programma mentre lo studio e la realizzazione del sistema informativo sono state affidate ad Insiel S.p.A. I dati di avanzamento vengono inseriti direttamente dalla strutture attuatrici responsabili dell'attuazione del POR.

Nel corso del 2009, la realizzazione informatica della "Fase 1" del sistema MIC si è conclusa ed è stata aggiornata e implementata contemporaneamente al livello di attuazione ed alle eventuali modifiche apportate al POR; inoltre è già stata utilizzata da parte dell'Autorità di gestione per l'inserimento delle funzioni di configurazione del sistema (come, ad esempio, i dati generali e la struttura del POR, le strutture regionali e gli organismi intermedi attuatori, le tipologie di pratica, di operazione ed i vari iter procedurali, i vari tipi di indicatori), dei piani finanziari del POR e dell'*overbooking*).

La "Fase 2" è stata implementata e resa funzionale nel corso del 2009 ed è già stata utilizzata per le linee di attività che sono state avviate, in particolare per la 2.1.c "Prevenzione e gestione dei rischi" da parte della Protezione Civile della Regione e per la 1.1.a "Incentivazione alla Ricerca industriale, Sviluppo e Innovazione delle imprese" da parte della Direzione centrale attività produttive. Essa consente alle strutture regionali attuatrici, ed in futuro agli Organismi intermedi e alle altre Autorità che partecipano all'attuazione del POR, di gestire le varie fasi di attuazione del Programma, tra cui i dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei progetti finanziati, il

<sup>7</sup> redazione delle "Linee guida per le azioni promozionali e pubblicitarie da utilizzare dai beneficiari dei finanziamenti"



sistema dei controlli ed i collegamenti con il sistema regionale per la gestione contabile del Fondo speciale dedicato al POR.

Sono inoltre stati implementati i primi strumenti di controllo di coerenza e di qualità dei dati inseriti a sistema, utilizzando software di business intelligence. In tal modo è possibile sia verificare la qualità del dato sia prevenire eventuali errori che possono determinare scarti nell'invio dei dati al sistema nazionale.

Il sistema MIC è inoltre in grado di trasferire periodicamente le proprie informazioni, attraverso apposito protocollo di colloquio informativo, al sistema nazionale MONIT al fine di rispondere alle esigenze di monitoraggio e sorveglianza imposte dalle normative comunitaria e nazionale che disciplinano i Fondi Strutturali

Si sottolinea, infine, che nel corso del 2009 è continuata l'attività di collaborazione con altre strutture regionali (in particolare con gli uffici regionali responsabili del Monitoraggio unitario della politica di sviluppo regionale e con la Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie) finalizzata ad individuare strumenti informatici in grado di monitorare tutte le iniziative ed i programmi che la Regione Friuli Venezia Giulia finanzia durante il periodo di programmazione 2007-2013, sia attraverso risorse comunitarie che FAS. In questo modo si è potuto concretizzare quanto contenuto tra le disposizioni del QSN in materia di monitoraggio unificato della politica di sviluppo nazionale e regionale.

- Per quanto concerne **la valutazione in itinere del Programma**, da un lato è stata esperita la procedura ad evidenza pubblica per individuare il soggetto responsabile della valutazione "on going" del Programma (descritta in dettaglio nella sezione relativa all'Assistenza Tecnica), dall'altro l'Autorità di Gestione ha apportato alcune revisioni al Piano di Valutazione, anche in base alle indicazioni fornite in seguito alla prima riunione del Comitato di Sorveglianza, in particolare, per quanto concerne la creazione e il ruolo dello steering group. Il Piano di valutazione è stato poi presentato in occasione del secondo CdS del 16 giugno 2009



### 3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI

#### ***ASSE 1: INNOVAZIONE, RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E IMPRENDITORIALITA'***

##### **3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi**

###### **3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari**

Nel corso del 2009, nell'ambito dell'asse 1, sono state realizzate numerose attività: è stata infatti proposta la modifica del Programma operativo, è proseguita l'attività relativa all'attivazione delle linee di intervento (bandi) e, nell'ambito di un'attività (1.1.a) si è inoltre proceduto alla realizzazione dei controlli e alla liquidazione dei contributi afferenti a progetti cd. a gestione speciale. Alla luce delle numerose attività che hanno caratterizzato l'attuazione dell'asse, si ritiene opportuno analizzare distintamente gli avanzamenti maturati dalle singole attività.

Con riferimento alla modifica del Programma operativo, nell'ambito dell'asse 1, si è provveduto ad introdurre innanzitutto una nuova linea di intervento per l'attività 1.2.a *Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI*: la nuova linea di intervento è volta alla costituzione di un Fondo di garanzia per le PMI. Oltre alla modifica citata è stata proposta, nel corso dell'anno un'ulteriore modifica sostanziale al testo del Programma per l'asse 1. Sono stati previsti, tra le iniziative ammissibili nell'ambito dell'attività 1.1.a, gli investimenti produttivi strettamente connessi all'industrializzazione dei risultati dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione. Tali proposte sono state approvate dal Comitato di sorveglianza riunitosi a Gorizia in data 16.6.2009. Le stesse, unitamente alle modifiche ai criteri di selezione per l'asse 1, hanno formato oggetto di specifica presa d'atto da parte della Giunta regionale (DGR 1494/2009).

Nel corso del 2009, inoltre si registra la sottoscrizione della convenzione tra la Struttura Regionale Attuatrice (individuata nella Direzione Centrale Attività Produttive) e le Camere di Commercio, convenzione che attribuisce ad esse il ruolo di organismo intermedio, in vista dell'attuazione dell'attività 1.2.c "Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione".

Passando ad analizzare analiticamente ogni attività si riscontra che consistente è stato l'avanzamento dell'attività 1.1.a "Incentivazione alla Ricerca industriale, Sviluppo e Innovazione delle imprese". Alla fine dell'anno 2009 per l'attività 1.1.a si è arrivati alla redazione completa dei bandi di tutti e tre i comparti (industria, artigianato e commercio), pubblicati, per ragioni meramente tecniche, solo nei primi giorni del 2010.

Con DGR 738/2009 è stata approvata la scheda attività inerente all'attività citata; nell'ambito della scheda attività sono state descritte anche le operazioni afferenti alla cosiddetta *gestione speciale*, ovvero le operazioni presentate su leggi o strumenti regionali di settore che possono essere impegnate e finanziate sul fondo POR, solo previa particolareggiata analisi di coerenza dello strumento e delle



single operazioni con le previsioni del Programma. In occasione dell'approvazione della scheda attività, la Giunta ha contestualmente formalizzato la coerenza dello strumento regionale di settore identificato nel capo VII della Legge Regionale 3 giugno 1978 n. 47, con i criteri e le modalità attuative dell'attività "1.1.a industria-gestione speciale" del POR (DGR n. 738 dell'1/04/2009).

In seguito per favorire l'attuazione delle attività sono state individuate le modifiche e le integrazioni ai criteri di selezione da parte della Giunta Regionale (DGR n. 1140 del 21/5/2009), successivamente approvate dal II Comitato di Sorveglianza con procedura scritta n. 4 conclusa con nota prot. N. 3765/PC/2007-2013 del 1 luglio 2009. La presa d'atto da parte della Giunta regionale è intervenuta nel mese di luglio (DGR n. 1494 del 3/07/2009).

Una volta ultimate le preliminari procedure amministrative la Struttura regionale attuatrice ha provveduto, tramite proprio Decreto (Decreto n. 2158 di data 15 settembre 2009, pubblicato sul BUR n. 42 del 21/10/2009) ad approvare le operazioni ammesse a finanziamento a valere sul Programma. Tale decreto ha ammesso a finanziamento complessivamente 60 operazioni (per un controvalore, in termini di contributi impegnati di Euro 14.321.408,60).

Coerentemente con quanto stabilito dai criteri di selezione per le operazioni a c.d. "gestione speciale" dell'attività 1.1.a, i progetti ammessi a finanziamento sono risultati solamente quelli caratterizzati da un livello qualitativo MEDIO – ALTO<sup>8</sup>: nello specifico si registra che con il decreto citato sono state ammesse a finanziamento n. 9 operazioni di livello qualitativo ALTO (per complessivi Meuro 2,35) e n. 51 operazioni di livello qualitativo MEDIO.

Con successivi provvedimenti, ad avvenuta rendicontazione di tali progetti e previo esperimento dei controlli previsti dai SGC, si è proceduto liquidare, entro il 31.12.2009, n. 26 operazioni per complessivi 4,7 Meuro.

Per quanto concerne invece ulteriori attività afferenti alla c.d. "gestione ordinaria" del Programma, ai sensi del Regolamento (CE) N. 397/2009, si è provveduto, nel corso degli ultimi mesi dell'anno, a stabilire un metodo per la determinazione forfetaria delle spese generali, quali costi indiretti per la realizzazione dei progetti di ricerca applicata o industriale, sviluppo sperimentale e innovazione del settore industria, artigianato, commercio e turismo, da applicarsi sulle domande di contributo presentate. Dall'applicazione del metodo approvato con apposite deliberazioni della Giunta regionale per ciascun settore produttivo (DGR 111/2009 per il settore artigianato, DGR 113/2009 per il settore commercio e turismo e DGR 115/2009 per il settore industriale), è stata definita la percentuale forfetaria da riconoscersi alle spese generali, da ammettere a contributo per la realizzazione dei progetti di ricerca industriale, sviluppo e innovazione delle imprese. Inoltre, sempre con apposita deliberazione della Giunta regionale (DGR 2829/2009), è stato approvato il metodo di calcolo dei costi standard unitari per il personale della ricerca impiegato nei progetti che possono rientrare nell'attività 1.1.a.

Alla luce dell'avanzamento descritto si evidenzia che gli indicatori quantificati si riferiscono esclusivamente alla "gestione speciale" dell'attività 1.1.a – settore industria. Si prevede che, stante l'approvazione dei bandi 1.1.a (settore industria – artigianato - commercio) prevista per il 2010, nel corso del prossimo anno si registreranno sensibili incrementi nella valorizzazione degli indicatori

<sup>8</sup> ALTO LIVELLO: i progetti di ricerca e sviluppo che puntano a innovazioni "radicali" di prodotti, processi produttivi o servizi, al fine di soddisfare nuove esigenze espresse dal mercato o di penetrare nei nuovi mercati;

MEDIO LIVELLO: i progetti di ricerca e sviluppo che si pongono l'obiettivo di mettere a punto o realizzare innovazioni "incrementali" o "evolutive" di prodotti, processi produttivi o servizi, che comportino significative modifiche o miglioramenti di prodotti o servizi già commercializzati.



Per quanto attiene l'avanzamento dell'attività **1.1.b "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione"** si evidenzia, nel corso del 2009, l'avvio di procedure di attivazione in merito a tutte le risorse destinate all'attività. Grazie anche alla celere approvazione della relativa scheda attività (DGR n. 485 del 5/03/2009, successivamente aggiornata con DGR 2214 dd. 9/10/2009) e all'adeguamento dei criteri di selezione dell'attività (modifica intervenuta nel corso del II° CdS), nel corso dell'anno è stato possibile focalizzare l'attività relativamente alla predisposizione dei tre bandi previsti e rivolti ai settori della domotica, della biomedicina molecolare e della cantieristica navale.

Infatti, dopo alcuni incontri tra la Struttura Regionale Attuatrice competente e l'AdG sono stati elaborati e poi approvati tre bandi:

1. il "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della domotica" approvato con DGR n. 2215 del 9/10/2009, con l'intento di promuovere la realizzazione di progetti di ricerca industriale incentrati sulle tecnologie atte a migliorare la qualità della vita negli ambienti confinati, e sono stati;
2. il "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della cantieristica navale e della nautica da diporto", approvato con DGR n. 2339 del 22/10/2009, per la realizzazione costruttiva ed operativa dell'unità navale e il supporto all'operatività nell'ambito del ciclo di vita delle imbarcazioni da diporto;
3. il "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della biomedicina molecolare", approvato con DGR n. 2340 del 22/10/2009, volto alla promozione della scienza che studia e ricerca le relazioni tra la biologia e la medicina, finalizzata alla prevenzione e alla cura di patologie umane.

I termini per la presentazione delle domande afferenti a questi bandi scadono nel 2010 e pertanto la quantificazione dei relativi indicatori potrà avvenire solo in seguito all'approvazione delle operazioni, prevedibilmente nel corso del 2010.

Per quanto concerne l'attività **1.2.a "Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI"**, nel corso della prima metà del 2009, sono stati effettuati numerosi incontri tra la Struttura regionale attuatrice e l'AdG per l'avvio della linea di intervento A) "**Sviluppo competitivo delle PMI**". Nello specifico, dopo aver definito la relativa scheda di attività (approvata con DGR del 03/07/2009, n. 1500), si è provveduto a definire il bando di gara per selezionare il soggetto gestore degli incentivi. Il bando di gara a procedura aperta, ai sensi del D.lgs. 163/2006, inerente a tale servizio<sup>9</sup> è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione del 03/07/2009, n. 1501. Successivamente, nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 del 29 luglio 2009, l'Amministrazione regionale ha pubblicato l'avviso inerente alla procedura in oggetto, fissando il termine per la presentazione delle offerte per il giorno 4 settembre 2009. Il bando di gara, pubblicato sulla GURI, è stato inoltre regolarmente trasmesso (in data 9 luglio 2009) all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione europea. Entro il suddetto termine, sono pervenute alla struttura regionale attuatrice n. 3 offerte. A seguito della valutazione condotta dalla struttura competente, con decreto n.

<sup>9</sup> "Affidamento del servizio di gestione dell'incentivazione a favore delle piccole e medie imprese per l'adozione di misure di politica industriale che supportino progetti di sviluppo competitivo ai sensi del capo I della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004), in attuazione:

-sia degli interventi del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività ed Occupazione - Asse I - Attività 1.2.a) "Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI", Linea di intervento A) Sviluppo competitivo delle PMI (Reg. CE 1080/2006, 1083/2006, 1828/2006, Decisione della Commissione C(2007)5717 di adozione del POR FESR 2007-2013 nella Regione Friuli Venezia Giulia);

-sia degli interventi del DPR Reg. 22 dicembre 2008, n. 354/Pres"



3255/PROD del 9 dicembre 2009, l'appalto di servizi è stato aggiudicato al raggruppamento temporaneo di imprese composto da UNICREDIT MEDIOCREDITO CENTRALE s.p.a. e UNICREDIT BANCA S.p.a.. L'avviso di aggiudicazione è stato poi regolarmente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 24 dicembre 2009.

Come già richiamato in precedenza, nel corso dell'anno si è inoltre provveduto ad integrare, con un'ulteriore linea di intervento, l'attività 1.2.a (linea di intervento C - Fondo di Garanzia per le PMI). La linea di intervento ha ad oggetto la costituzione di un fondo di garanzia al fine di agevolare l'accesso al credito da parte delle PMI che oggi scontano problemi temporanei di liquidità per la stretta creditizia in atto. Nel corso dell'anno, pertanto, sono stati svolti degli incontri volti a definire il testo integrativo da inserire nella proposta di modifica del Programma, nonché i relativi criteri di selezione. Sono seguite alcune riunioni preliminari con la Struttura attuatrice competente, al fine di condividere le scelte operative per l'avvio della selezione degli enti gestori del Fondo. La procedura ad evidenza pubblica per la selezione degli enti gestori della linea di intervento in oggetto verrà avviata prevedibilmente nel corso del primo semestre del 2010.

Per quanto concerne l'attività 1.2.a, i relativi indicatori saranno pertanto presumibilmente quantificabili a partire dall'anno 2010.

In relazione all'attività **1.2.b "Supporto e rafforzamento dei cluster territoriali"**, non si sono registrati nel corso dell'anno progressi materiali. Le attività propedeutiche all'attuazione della stessa sono previste per il 2010.

Per quanto riguarda l'attività **1.2.c "Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione"** sono stati attuati due step. Come già precisato, tale attività verrà attuata tramite appositi Organismi intermedi, già individuati nelle Camere di commercio regionali. A tale proposito, nel corso del mese di giugno con DGR del 24/06/2009, n. 1431, è stata approvata la bozza della convenzione tra la Direzione Centrale attività produttive, in qualità di struttura regionale attuatrice, e le C.C.I.A.A., in qualità di Organismi intermedi, per lo svolgimento dei compiti previsti nell'ambito del programma operativo POR FESR 2007-2013, e si è allo stesso tempo autorizzato il Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della predetta Direzione centrale a stipulare le rispettive Convenzioni con gli enti camerati.

Come per le attività 1.1.a e 1.1.b, sono state individuate le modifiche/integrazioni ai criteri di selezione (DGR del 21/05/2009, n. 1140). Con DGR del 3/07/2009, n. 1494, la Giunta regionale ha preso atto di tali modifiche approvate dal Comitato di Sorveglianza nella seduta tenutasi a Gorizia il giorno 16/06/2009. Sia la scheda di attività che il bando saranno presumibilmente approvati nel corso del 2010.



Tabella 4 – Obiettivi Asse prioritario

indicatori di realizzazione	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
<b>1.1 Sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale</b>					
imprese beneficiarie - N	0	935	0	0	26
4) Numero di progetti R&S - N	0	713	0	0	26
5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese - istituti di ricerca - N	0	3	0	0	7
<b>1.2 Sostenere processi di trasformazione e/o rafforzamento della struttura produttiva</b>					
imprese beneficiarie - N	0	700	0	0	0
progetti realizzati di supporto dei cluster - N	0	10	0	0	0
nuovi siti di commercio elettronico - N	0	150	0	0	0
4) Numero di progetti R&S - N	0	350	0	0	0
5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese / istituti di ricerca - N	0	-	0	0	0
11) Progetti (società dell'informazione) - N	0	350	0	0	0

indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
<b>1.1 Sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale</b>					
Spesa pubblica e privata per RST - fonte: Eurostat 2004 - % sul PIL	1,7	2,0	1,7	1,7	1,7
Domande di brevetto all'EPO per milione di abitanti - fonte Eurostat 2003 - N	0	180	57,7	57,7	57,7
10) Investimenti indotti - Meuro	0	-	0	0	13,04
6) Posti di lavoro creati nella ricerca - N	0	-	0	0	0
<b>1.2 Sostenere processi di trasformazione e/o rafforzamento della struttura produttiva</b>					
variazione di occupazione nelle imprese coinvolte - %	0	13	0	0	0
Aziende entrate nei poli - N	0	30	0	0	0
10) Investimenti indotti - Meuro	0	-	0	0	0
6) Posti di lavoro creati nella ricerca - ULA	0	-	0	0	0



Per quanto riguarda gli indicatori core n. 6 e 10, la quantificazione del target obiettivo è in corso di definizione. I valori saranno disponibili presumibilmente entro la fine del 2010 e successivamente verranno comunicati alla Commissione Europea.

Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati

Asse 1	contributo totale (a)	Attuazione finanziaria			
		impegni (b)	pagamenti (c)	impegni (b/a)	pagamenti (c/a)
Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità	138.000.000	4.716.937,38	4.716.937,38	3,42%	3,42%

### 3.1.1.2 Analisi qualitativa

E' possibile effettuare un'analisi qualitativa solo in riferimento all'attività 1.1.a "Incentivazione alla ricerca industriale, Sviluppo e Innovazione delle imprese", che ha visto un impegno finanziario di 4.716.937,38 euro e relativi pagamenti per l'intero impegno, a fronte di un contributo totale di 138.000.000 di euro per l'intera attività. Nello specifico si evidenzia che, considerata anche la quota dei costi a carico dei beneficiari, i contributi POR erogati hanno sviluppato un ammontare complessivo di investimento pari ad una spesa totale di 17.422.704,00 euro. Nell'ambito dei progetti di ricerca liquidati e certificati alla data del 31.12.2009, si rileva che le imprese che hanno beneficiato del contributo sono state 26 su un valore obiettivo di 935 unità, calcolato sull'intera durata del Programma. Per quanto riguarda i progetti R&S si riscontra parimenti un'attuazione di 26 progetti su un obiettivo di 713; per quanto attiene infine la collaborazione tra le Imprese e gli Istituti di ricerca si riscontra una realizzazione di 7 progetti a fronte di un obiettivo molto inferiore costituito da 3 progetti.

Per quanto concerne il raggiungimento dell'obiettivo operativo 1.2 "Sostenere processi di trasformazione e/o rafforzamento della struttura produttiva" non sono ancora state avviate le attività di riferimento, che si prevede possano essere implementate nei primi mesi del 2010. Pertanto al momento non è possibile effettuare nessuna valutazione qualitativa di tali attività.

### 3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

La scelta della Struttura Regionale Attuatrice durante l'anno 2009 è stata quella di dare la priorità alle attività che presentavano un dotazione finanziaria maggiore. Gli sforzi si sono pertanto concentrati nei processi inerenti la c.d. "gestione speciale" dell'attività 1.1.a- industria e nella redazione dei bandi (per tutti i settori) per la cosiddetta "gestione ordinaria". Oltre che in riferimento al volume finanziario destinato a tale attività, la scelta di dare priorità all'attività 1.1.a è stata giustificata anche dall'interesse a sostenere le imprese della Regione in un periodo di particolare crisi economica.

La definizione dei bandi inerenti la misura citata è risultata tuttavia piuttosto complessa in quanto in alcuni casi è risultato necessario adeguare talune disposizioni vigenti a livello regionale alla disciplina



affidente al POR. Tale analisi è risultata piuttosto articolata in quanto i bandi emanati dovevano considerare contemporaneamente l'esistenza di 3 tipologie di aiuti distinte: *de minimis*, regimi notificati (ad esempio il regolamento regionale affidente il settore industria) e aiuti in esenzione.

Per quanto concerne l'attività 1.2.a (e in particolare le linee di intervento a) e c) ), altrettanto consistente da un punto di vista della dotazione finanziaria, l'avvio effettivo della sua operatività ha subito un rallentamento. Nel caso della linea di intervento a) infatti è risultato necessario svolgere una procedura di evidenza pubblica al fine di individuare il soggetto gestore degli incentivi di cui alla LR 4/2005. tale procedura, come evidenziato in precedenza, si è potuta concludere soltanto nel mese di dicembre 2009. Per tale ragione l'emanazione del relativo bando in favore delle PMI potrà avvenire soltanto a partire dal 2010. In merito alla linea di intervento c) (fondo di garanzia per le PMI), invece, l'avvio della stessa è stata vincolata ai tempi connessi all'approvazione del nuovo testo del POR. Analogamente alla linea di intervento a) anche in questo caso sarà necessaria una fase pubblica di selezione dei soggetti gestori del fondo e solo successivamente potrà essere attivata la misura in favore delle imprese. Nonostante tale rallentamento, nel corso del 2009 l'AdG ha avviato i primi confronti con la struttura regionale attuatrice per definire le modalità di funzionamento di tale fondo.

In considerazione dei volumi finanziari sottesi alle attività afferenti all'asse 1, pertanto, l'attuazione delle attività 1.2.b e 1.2.a linea di intervento B è stata posticipata all'anno 2010.



## **ASSE 2: SOSTENIBILITA' AMBIENTALE**

### **3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi**

#### **3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari**

Nel corso del 2009 le strutture attuative coinvolte nella gestione dell'Asse 2, dedicato alla "Sostenibilità Ambientale", hanno provveduto ad avviare le Attività di competenza, sia dal punto di vista procedurale che attuativo, con un'unica eccezione legata all'Attività 2.1.b.

Analizzando nello specifico lo stato di attuazione dell'Asse, si rileva un progresso armonico delle attività che lo compongono: l'avvio ha infatti riguardato sia le operazioni a c.d. titolarità regionale, attuate a favore dell'Amministrazione stessa, sia le operazioni con beneficiario diverso, realizzate, appunto, da beneficiari terzi.

L'attuazione dell'attività 2.1.a "**Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale**" è demandata a tre distinte strutture:

- la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, Servizio beni ed attività culturali, che nel corso del 2009, ha avviato la linea di intervento che riguarda, tra le varie iniziative, il recupero e la valorizzazione di siti di archeologia industriale;
- la Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali ha invece coinvolto il "Servizio gestione forestale e antincendio boschivo" e il "Servizio tutela ambienti naturali e fauna" per i relativi interventi.

L'attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale", di competenza della "Direzione Centrale istruzione, formazione e cultura", in riferimento alla linea d'intervento "**Valorizzazione del patrimonio culturale – parte Archeologia industriale**", prevede l'attuazione di interventi volti alla valorizzazione ed alla tutela del patrimonio culturale, considerati quali opportunità per il miglioramento dell'ambiente culturale e delle relative risorse per lo sviluppo del turismo sostenibile, con particolare riguardo alla valorizzazione del patrimonio culturale di archeologia industriale presente nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia.

L'attività è stata avviata con l'approvazione della scheda di attività nel mese di marzo (DGR n. 477 dd. 05/03/2009), un documento programmatico e di sintesi nei limiti del quale trovano attuazione le relative operazioni, in seguito modificata in risposta alle variazioni apportate ai criteri di selezione nell'ambito del secondo Comitato Sorveglianza di giugno ed approvata quindi con DGR n. 1787 del 30/07/2009.

La struttura regionale attuatrice, nel successivo mese di luglio, ha licenziato il bando per l'attuazione delle operazioni, finalizzate alla valorizzazione di siti e beni di archeologia industriale nella Regione e destinato a soli beneficiari pubblici, con una dotazione finanziaria pari ad Euro 4.235.000,00 (DGR n. 1788 del 30/07/2009).

Le iniziative finanziabili hanno riguardato il recupero, l'adeguamento e la valorizzazione del patrimonio di archeologia industriale, finalizzando le stesse alla realizzazione di poli museali e di sistemi organici di collegamento di siti, diretti a promuovere la conoscenza e la fruizione turistica, in un'ottica di sviluppo



economico e culturale del territorio.

Dal mese di novembre la struttura regionale attuatrice è impegnata nella fase istruttoria di valutazione delle domande pervenute

La sezione dell'attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale" di competenza della "Direzione Centrale risorse agricole, naturali e forestali", di competenza del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo, prevede, invece, la realizzazione di interventi finalizzati alla tutela, valorizzazione, promozione e fruizione del patrimonio naturale regionale, quale risorsa potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile.

In particolare, sono previsti interventi a *titolarità regionale* per l'adeguamento, la realizzazione e il miglioramento di infrastrutture e strutture connesse all'accesso ed alla fruizione di siti di rilevante biodiversità e pregio naturalistico-ambientale, con iniziative volte a favorire azioni di educazione, informazione e promozione ambientali.

L'attività ha preso avvio con l'approvazione della scheda attività, corredata della cosiddetta "lista delle operazioni prioritarie" (DGR n. 1183 del 21/05/09), scheda in seguito modificata per integrare i cambiamenti apportati ai criteri di selezione delle operazioni in occasione del Comitato di Sorveglianza del 16/06/2009 (DGR n. 2422 del 29/10/2009).

Con la lista delle operazioni prioritarie, la SRA ha proposto una serie di operazioni attuabili su siti e strutture di proprietà regionali, per un costo complessivo di circa Euro 1.100.000,00. Il successivo processo istruttorio ha riguardato l'analisi delle operazioni proposte, per mezzo della valutazione delle cosiddette "*schede progetto*", ovvero, per le operazioni a titolarità, di documenti analitici nei quali sono evidenziati il quadro prospettico dei costi e la descrizione delle attività da attuare.

L'approvazione della graduatoria delle operazioni prioritarie ammissibili, ha determinato un impegno sul Fondo POR FESR di Euro 1.000.000,00 (Decreto del Direttore Centrale n. 2727 del 18/11/2009).

Si sono avviate, quindi, alcune operazioni, tra le quali, gli interventi di messa a norma degli impianti tecnologici di alcuni edifici, interventi di ristrutturazione di alcuni fabbricati e/o di ammodernamento e sostituzione degli impianti di riscaldamento ed elettrici, oltre ad interventi di valorizzazione in funzione della fruizione turistica.

L'attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale" di competenza della Direzione Centrale risorse agricole, naturali e forestali, attuata dal Servizio Tutela ambienti naturali e fauna, prevede la realizzazione di operazioni volte a sviluppare un sistema di infrastrutture e strutture a prevalente valenza turistica, quali sentieri, osservatori, recinti faunistici, centri visite o altro. Gli interventi dovranno essere finalizzati a favorire l'accessibilità, la fruibilità ed il ripristino degli habitat naturali; la didattica, l'informazione e la promozione delle valenze naturali e ambientali, costituite dalle aree Natura 2000 (SIC e ZPS), dalle aree naturali protette (parchi, riserve e biotopi naturali), dalle aree Wilderness e da altre aree di particolare pregio ambientale.

Anche questa attività è stata avviata con l'approvazione della "scheda attività" (DGR n. 1346 del 11/06/2009), necessariamente modificata in seguito alle variazioni apportate ai criteri di selezione delle operazioni nell'ambito del CdS (DGR n. 1906 del 06/08/2009).

Per una più snella attuazione dell'Attività, in occasione del secondo Comitato di Sorveglianza, l'AdG, di concerto con la struttura regionale attuatrice, ha proposto di valutare la possibilità di intervenire sulle aree Natura 2000 "dotate di strumenti di gestione", considerando le stesse non necessariamente coincidenti con i Piani di gestione. La proposta, analizzata in più riprese e su più tavoli (CdS, MISE, CE), è stata sostenuta anche dal MISE attraverso una nota interpretativa del testo del QSN, ma non ha trovato ad oggi un riscontro positivo da parte della Commissione europea che ha ritenuto opportuno svolgere appositi approfondimenti con il MISE in merito alle condizioni espresse dal QSN.



Conseguentemente, in considerazione dell'assenza dei piani di gestione, l'AdG di concerto con la struttura regionale attuatrice ha mantenuto l'interpretazione più restrittiva e cautelativa limitando per il momento gli interventi infrastrutturali e strutturali alle aree al di fuori dei SIC e ZPS privi di Piani di gestione.

In tal senso, nel corso del 2009, la SRA ha dato avvio all'attività di programmazione e predisposizione di un bando per la realizzazione di interventi al di fuori delle aree vincolate della rete Natura 2000, la cui pubblicazione è prevista per la prima metà del 2010.

Riguardo l'attività 2.1.b "Recupero dell'ambiente fisico", di competenza della Direzione ambiente e lavori pubblici, nel 2009 non si rileva l'avvio di alcuna fase operativa a causa di carenze di organico all'interno della Struttura regionale attuatrice.

L'attività 2.1.c "Prevenzione e gestione dei rischi"<sup>10</sup> prevede la realizzazione di interventi mirati alla prevenzione e gestione dei rischi naturali e antropici sul territorio regionale ed è distinta in due specifiche linee d'intervento.

La linea d'intervento "A" (acquisizione di beni e servizi), di competenza della Protezione civile della Regione si concretizza nello sviluppo di sistemi *hardware* e *software* di monitoraggio e modellazione spazio temporale degli eventi, che possono influenzare o danneggiare la popolazione, l'ambiente e le infrastrutture. Nello specifico, gli interventi prevedono l'implementazione di sistemi tecnici di controllo e l'integrazione di reti di monitoraggio volte a costituire, al livello regionale, un sistema regionale integrato di allertamento e di protezione civile, a garanzia della pubblica incolumità e della protezione dell'ambiente e delle infrastrutture (*early warning*).

La linea d'intervento di tipo "B" (realizzazione di opere pubbliche), sempre di competenza della Protezione Civile, prevede, invece, l'attuazione di interventi, a titolarità regionale, di ripristino e messa in sicurezza del territorio. Gli interventi possono consistere in opere di sistemazione di versanti montani franosi, con interventi di ingegneria naturalistica, realizzati mediante la costruzione di reti paramassi e la messa in sicurezza delle carreggiate stradali, in opere di consolidamento delle fondazioni e/o di sostegno a fabbricati; o ancora in opere di sistemazione idraulica dei corsi fluviali e di difesa spondale o idraulica a rafforzamento degli argini, ovvero in opere di ripristino della funzionalità fluviale o di prevenzione dei rischi di allagamento mediante regimazione, captazione e smaltimento delle acque meteoriche per la prevenzione dei danni a infrastrutture (in particolare facenti parte di aree produttive), nonché nei relativi sistemi di controllo della funzionalità delle opere realizzate e dei dissesti.

Gli interventi sono attuati nell'ambito dei Piani di intervento della Protezione Civile, e attraverso la rilevazione e la valutazione delle aree di massimo pericolo. In particolare, gli interventi concernenti il rischio idrogeologico devono essere circoscritti entro aree aventi i massimi livelli di rischio e pericolosità.

L'attività 2.1.c ha preso avvio con l'approvazione di un'unica scheda di attività relativa ad entrambe le linee d'intervento (DGR n° 568 dd. 12/03/2009), in seguito modificata avuto riguardo alle variazioni dei criteri di selezione delle operazioni approvate dal Comitato di sorveglianza del 16 giugno 2009 (DGR n° 1742 del 23/07/2009). Con la medesima Delibera di Giunta è stato approvato l'elenco delle "operazioni prioritarie" individuate dalla struttura regionale attuatrice per il finanziamento sul POR e selezionate tra tutti gli interventi realizzati sul territorio regionale dalla medesima struttura attraverso l'applicazione dei criteri di ammissibilità delle operazioni.

<sup>10</sup> L'attività è attuata sia dalla Protezione civile della Regione sia dalla Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali.



Nel corso del 2009, la struttura attuatrice ha provveduto alla valutazione istruttoria dei progetti presentati e sintetizzati nelle "schede progetto", proponendo, in esito al processo di valutazione, la graduatoria delle operazioni ammissibili e finanziabili poi approvata con decreto del direttore centrale competente (D.D.C. n. 1086/PC/2009 del 28/20/2009), che costituisce anche atto di impegno sulle risorse del Fondo POR FESR.

Il valore delle operazioni considerate ammissibili e finanziabili è stato comunque superiore alla dotazione finanziaria prevista per l'attività; l'Amministrazione regionale, quindi, di concerto con l'AdG, valutata la rilevanza degli interventi realizzati e da realizzare, ha attribuito all'attività ulteriori risorse PAR, per un valore complessivo di Euro 5.795.125,50 (DGR 1420 del 24.06.2009). Di seguito, con decreto del direttore centrale n. 1183/PC/2009 del 19/11/2009 la Protezione Civile ha impegnato l'importo di € 2.840.445,73 per il finanziamento delle operazioni prioritarie presenti in graduatoria e non coperte dalla dotazione del Fondo POR.

La restante parte dell'attività 2.1.c. "Prevenzione e gestione dei rischi", che si concretizza nella linea d'intervento di tipo "A" (acquisizione di beni e servizi), attuata dal Servizio Gestione Territorio Rurale e Irrigazione, prevede lo sviluppo e l'utilizzo di sistemi tecnico scientifici hardware e software di monitoraggio e modellazione spazio temporale degli eventi, quali, ad esempio, l'aggiornamento del catasto delle opere di sistemazione idraulico-forestale attraverso nuove procedure e tecnologie di acquisizione dati; identificazione delle opere con sistemi informatici; espansione del catasto a tutte le tipologie di opere di difesa del suolo di competenza regionale.

La linea d'intervento di tipo "B", attuata dallo stesso Servizio, riguarda la realizzazione di opere di messa in sicurezza delle aree a rischio, quali, ad esempio, la messa in opera di interventi di salvaguardia ambientale in bacini idrografici localizzati in zone a rischio, attraverso opere di sistemazione idraulico-forestale e utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica per la sistemazione di frane e del reticolo idrografico.

Per entrambe le linee d'intervento è stata elaborata un'unica scheda attività, approvata contestualmente alla lista delle operazioni prioritarie (DGR n. 631 del 18/03/2009), in seguito modificata in funzione delle variazioni apportate ai criteri di selezione delle operazioni (DGR n. 1973 del 27/08/2009).

Nel corso del primo semestre del 2009, inoltre, la SRA ha predisposto le relative schede progetto, valutandole con riferimento ai criteri di valutazione approvati dal CdS. Il procedimento si è concluso con l'approvazione della relativa graduatoria divisa per tipologia d'intervento (Decreto del Direttore Centrale n. 1700 del 28/07/2009) che ha costituito anche atto di impegno sul Fondo POR FESR. Più precisamente, l'impegno sul fondo è stato effettuato per l'operazione n. 1 (per un importo complessivo di Euro 400.000) per la tipologia d'intervento A) e per le operazioni n. 5, 9 e 10 (per un importo complessivo di Euro 3.200.000) per la tipologie d'intervento B) della graduatoria stessa

Alla fine del 2009 sono state avviate sia le operazioni relative alle opere pubbliche, che le operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi.



Tabella 6 – Obiettivi Asse prioritario

indicatori di realizzazione	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
2.1 Valorizzare le risorse ambientali e culturali e prevenire i rischi naturali e tecnologici					
31) Numero di Progetti (prevenzione dei rischi) - N	0	18	0	0	6
34) Numero di progetti (turismo) - N	0	64	0	0	0
Stazioni/sensori di monitoraggio - N	0	119	0	0	0
Superficie oggetto di interventi di messa in sicurezza - kmq	0	35	0	0	0,24
Progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale realizzati - N	0	34	0	0	0
Progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale realizzati - N	0	4	0	0	0
Lunghezza rete sentieristica/piste - Km	0	37	0	0	0
Infrastrutture e strutture interessate da interventi e servizi delle aree di particolare pregio ambientale - N	0	16	0	0	0
Strutture interessate dai progetti di recupero e valorizzazione dei beni culturali - N	0	150	0	0	0
Progetti di recupero e bonifica realizzati - N	0	1	0	0	0
Lunghezza rete idrografica monitorata con nuove tecnologie - Km	0	638	0	0	0

indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
2.1 Valorizzare le risorse ambientali e culturali e prevenire i rischi naturali e tecnologici					
Superficie interessata da progetti di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale - fonte elaborazione Reg. FVG 2006 - kmq	0	747	0	0	0
Sedimenti inquinati asportati - mc	0	40.000	0	0	0
Popolazione interessata da interventi di prevenzione e monitoraggio - fonte: Protezione Civile FVG 2006 - n. ab.	0	1.180.000	316.000	316.000	316.000
parametri ambientali monitorati - fonte: Protezione Civile, ARPA 2006 - N	0	168	17	17	17
Lunghezza rete idrografica monitorata con nuove tecnologie -% su totale rete	0	11,42	0	0	0
32) numero di persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni - N	0	14.500	0	0	6.290



Tabella 7 – Importi impegnati ed erogati

Asse 2	contributo totale (a)	Attuazione finanziaria			
		impegni (b)	pagamenti (c)	impegni (b/a)	pagamenti (c/a)
Sostenibilita' ambientale	34.850.000	17.610.244,07	15.404.913,06	50,53%	44,20%

### 3.2.1.2 Analisi qualitativa

Le operazioni realizzate nell'ambito dell'Asse 2 nel 2009, inerenti l'attività 2.1.c di competenza della Protezione civile della regione, hanno condotto all'assunzione di impegni per oltre il 50% rispetto alla dotazione dell'intero settennio, e ad una realizzazione in termini di pagamenti, di poco inferiore (2 Meuro). Esaminando i dati sopra riportati si possono evidenziare impegni finanziari assunti dalle strutture regionali attuatrici per circa Euro 17.600.000, che equivalgono a più della metà delle risorse destinate a tutte le linee d'intervento dell'asse di riferimento per un importo totale di Euro 34.850.000. I progetti attuati nell'attività 2.1 "Valorizzare le risorse naturali e culturali e prevenire i rischi naturali e tecnologici", nello specifico progetti riguardanti la prevenzione dei rischi sono un terzo dell'obiettivo complessivo.

Anche i pagamenti già effettuati si allineano quasi agli impegni assunti. Infatti si può notare come i pagamenti già effettuati e certificati ammontino circa a 15,4 Meuro. Questi pagamenti si riferiscono alle operazioni realizzate per l'attuazione di progetti aventi ad oggetto opere di messa in sicurezza delle aree a rischio idraulico e idrogeologico, in tutto il territorio regionale.

Analizzando i risultati ottenuti dopo aver effettuato gli interventi, si può notare che la popolazione interessata da interventi di mitigazione del rischio idrogeologico è stata di 6.290 abitanti contro il numero di 316.000 abitanti interessati da interventi relativi alla prevenzione e al monitoraggio.

Questi dati sono sicuramente significativi che dimostrano un'attività di asse ben avviata e che vede nel suo complesso quasi la metà delle risorse impegnate, già spese e certificate. Questa parte di attività attuata dall'asse pone sicuramente l'accento su un aspetto importante come quello riguardante la prevenzione e la sicurezza del territorio.

### 3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Le SRA coinvolte nell'attuazione dell'Asse 2, prima di avviare la propria operatività sul Programma hanno valutato, di concerto con l'AdG, la possibilità di approfondire le procedure connesse ai sistemi di gestione e controllo attraverso una formazione mirata. In particolare, l'AdG ha organizzato la prima sessione formativa in favore della Protezione Civile nel mese di febbraio 2009.

Alcuni Servizi poi hanno rilevato difficoltà attuative nel dare avvio alle attività di propria competenza a causa di carenza di personale. A causa di tale problema, la Direzione ambiente e lavori pubblici, ha



acconsentito ad una rideterminazione delle risorse ad essa assegnate, riducendo il valore complessivo dell'attività **2.1.b "Recupero dell'ambiente fisico"** di 5 Meuro.

Il ritardo dell'attuazione **della linea d'intervento 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale"** da parte del Servizio tutela ambienti naturali e fauna, è stato determinato per le aree Natura 2000 dall'assenza dei Piani di Gestione. Al fine di assicurare l'avvio dell'Attività anche in assenza dei Piani previsti il Servizio si è impegnato nell'implementazione di interventi in aree che non rientrano nella perimetrazione delle aree natura 2000.

## **ASSE 3: ACCESSIBILITA'**

### **3.3.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi**

#### **3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari**

Nel corso del 2009 le Strutture Regionali Attuatrici impegnate nella realizzazione delle attività dell'Asse III hanno lavorato, di concerto con l'Autorità di Gestione, su molteplici fronti, cercando di recuperare il ritardo accumulato nel corso del 2008.

Tale impegno ha portato all'attivazione e all'implementazione di diverse attività, seppure con modalità, tempistiche e problematiche di volta in volta diverse.

In particolare, **l'attività 3.1.a "Interventi materiali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto"** prevede l'attuazione di iniziative volte all'adeguamento e alla realizzazione di infrastrutture intermodali. Con riguardo al polo intermodale di Ronchi dei Legionari si ipotizza, nello specifico, un intervento articolato in una stazione ferroviaria, in un'autostazione e in una nuova viabilità d'accesso all'autostazione, area parcheggi e percorso pedonale coperto connesso con l'aeroporto e le reti TEN, per la creazione di un centro di interscambio modale tra aeroporto, ferrovia e viabilità stradale.

Si rileva che l'attività in questione è l'unica attività dell'Asse III a non risultare ancora attivata, nonostante un incontro preliminare con il Servizio logistica e trasporto merci si sia tenuto ad aprile 2009.

Ciononostante, si ritiene che la stessa potrà vedere il proprio avvio già nei primi mesi del 2010, permettendo, di conseguenza, una quantificazione degli indicatori di riferimento per l'anno 2011.

Con riguardo **all'attività 3.1.b "Interventi immateriali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto"**, si precisa che attraverso l'implementazione della stessa si prevede di realizzare iniziative che si collocano nel novero degli interventi a favore dei "trasporti intelligenti", in particolare, finalizzate a migliorare i servizi funzionali all'intermodalità, favorendo la creazione di una piattaforma logistica integrata, come elemento strategico di miglioramento dell'efficienza degli scambi con i mercati del Centro ed Est Europa.

Nello specifico, si intende proseguire nell'implementazione del progetto Sec (Safe and Efficient Cargo), progetto già avviato per conto della Regione. Tale intervento si pone l'obiettivo di integrare e razionalizzare i flussi merci marittimi e terrestri attraverso



- un sistema automatico di gestione, monitoraggio, tracciabilità di carichi e mezzi e un sistema di sicurezza per il controllo accessi veicolari e pedonali delle aree portuali e logistiche;
- l'informatizzazione e la gestione per via telematica delle pratiche e dei documenti scambiati fra gli attori della logistica;
- i servizi informativi di infomobilità su stato e disponibilità delle infrastrutture;
- l'attività di verifica, controllo e gestione del transito e della sosta del trasporto merci pericolose;
- un centro di controllo del sistema logistico regionale che permetta e sia di ausilio ai processi decisionali e di pianificazione, che consenta elaborazioni statistiche, storiche e le necessarie valutazioni dei dati rilevati.

In relazione a tale attività, si rileva che la stessa è stata avviata dal Servizio logistica e trasporto merci, dopo alcune riunioni preparatorie tenutesi tra marzo e aprile 2009, attraverso l'approvazione con medesima deliberazione giuntales (DGR n. 926 del 24/04/2009 pubblicata sul BUR n. 19 del 13/05/2009) sia della scheda attività che della relativa operazione prioritaria, denominata "Implementazione del progetto Sec (Safe and Efficient Cargo)". Si tiene a precisare che detta approvazione è comunque intervenuta dopo l'opportuna valutazione della rispondenza dell'operazione ai criteri di ammissibilità

In un momento successivo, con decreto del Direttore centrale (Decreto del Direttore Centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto 29/05/2009, n. 243/PMT/TM pubblicato sul BUR n. 31 del 05/08/2009), che costituisce impegno sul Fondo speciale POR FESR, è intervenuta l'approvazione della relativa scheda progetto, dopo adeguata verifica della rispondenza della stessa ai criteri di valutazione e una volta effettuati gli opportuni controlli di I livello in fase di selezione. L'impegno sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013 è stato effettuato per un importo pari ad Euro 5.000.000, corrispondente all'intera dotazione finanziaria dell'attività.

Si è proceduto, quindi, all'approvazione, con apposita deliberazione giuntales (DGR n. 1324 dell'11/06/2009 pubblicata sul BUR n. 25 del 24/06/2009), dello schema di atto aggiuntivo alla convenzione già stipulata tra la Regione e INSIEL – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A.

Un tanto ha permesso la stipula tra la Regione ed INSIEL – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. dell'atto aggiuntivo di cui sopra, identificato con rep. n. 11 del 09/09/2009.

Da ultimo, si è riscontrato l'avvio delle attività realizzative tramite l'indizione di un primo apposito bando di gara da parte del soggetto attuatore alla fine di novembre 2009. Tale adempimento porterà alla realizzazione dei primi pagamenti, quindi alla quantificazione dei relativi indicatori, già nei primi mesi del 2010.

Si segnala, infine, che a seguito del II Comitato di Sorveglianza, svoltosi a Gorizia nei giorni 15 e 16 giugno 2009, sono state apportate minime modifiche formali ai criteri di selezione dell'attività in questione.

Con l'implementazione dell'**attività 3.2.a "Favorire l'accesso alla rete in banda larga"**, si prevede di contribuire ad attuare interventi di natura infrastrutturale per favorire l'accesso alla rete in banda larga e alle nuove tecnologie di comunicazione, in coerenza con il Programma regionale ERMES.

Nello specifico, detta attività, coerentemente al Programma ERMES e in maniera complementare agli interventi già finanziati nel suo ambito, prevede l'attuazione di interventi di cablaggio in fibra ottica delle aree industriali dei consorzi e dei distretti della Regione, a partire dal punto di accesso alla rete predisposto o da predisporre nell'ambito del Programma suddetto, e la loro connessione alla rete di dorsale regionale, realizzata o in fase di realizzazione.

Si tratterà, pertanto, di predisporre i collegamenti in fibra ottica necessari per raggiungere le aree industriali fino ai pozzetti di derivazione dai quali successivamente le imprese potranno collegarsi. Le



previste tecniche di posa dei cavidotti risulteranno comunque poco intrusive e all'avanguardia tecnologica, e, laddove possibile, si andranno ad avvalere dell'utilizzo di infrastrutture preesistenti.

Si segnala che tale attività ha visto il proprio avvio formale, dopo alcuni incontri preliminari intercorsi, nel periodo febbraio e maggio 2009, tra il Servizio energia e telecomunicazioni e l'Autorità di Gestione, con l'approvazione della relativa scheda attività (DGR n. 1317 dell'11/06/2009 pubblicata sul BUR n. 25 del 24/06/2009).

A seguito delle modifiche apportate in sede di Il Comitato di Sorveglianza ai criteri di selezione per l'attività in questione, tale scheda attività è stata poi sostituita dalla scheda attività approvata con DGR n. 2408 del 29/10/2009 (pubblicata sul BUR n. 46 del 18/11/2009).

Ulteriormente, si evidenzia che nel corso del 2009 sono state proposte alcune modifiche non sostanziali al testo del POR, riferite a tale attività, come ad esempio la sostituzione, con riguardo alla categoria di beneficiari, del soggetto "Mercurio FVG S.p.A." con "INSIEL – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A." a seguito della fusione per incorporazione della prima nella seconda; o anche la migliore demarcazione tra interventi POR FESR e interventi PSR da attuarsi in tema di banda larga. Trattasi di modifiche che comunque verranno definitivamente approvate agli inizi del 2010.

L'attività in questione, allo stato attuale, non permette di operare una quantificazione degli indicatori di riferimento; tuttavia, si ritiene che nei prossimi mesi molti dei problemi che ritardano l'attuazione dell'attività troveranno opportuna risoluzione, permettendo così la misurazione degli indicatori di cui sopra tra la fine del 2011 e gli inizi del 2012.

Infine, relativamente **all'attività 3.2.b "Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo"**, nell'ambito della quale, in generale, le iniziative finanziabili riguarderanno specificatamente la creazione di infrastrutture immateriali, in particolare reti informatiche, finalizzate a sostenere progetti volti all'introduzione e allo sviluppo di servizi informatici avanzati nel settore turistico, in modo tale da consentire la promozione integrata del sistema turistico regionale, si rileva che la stessa è stata avviata dal Servizio sviluppo sistema turistico regionale a seguito di alcune riunioni preparatorie tenutesi tra aprile ed agosto 2009. Infatti, con apposita deliberazione giunta (DGR n. 2108 del 24/09/2009 pubblicata sul BUR n. 40 del 07/10/2009), è stata approvata la relativa scheda attività afferente alle linee di intervento 1) "Miglioramento tecnologico del portale turistico regionale per lo sviluppo di un sistema informatico integrato", 2) "Creazione di postazioni internet pubbliche per favorire l'accesso dell'utenza all'offerta turistica del territorio" e 3) "Introduzione nel sistema turistico regionale di strumenti innovativi di utilizzo della rete".

Tale scheda attività è stata poi sostituita dalla scheda approvata con DGR n. 2780 del 10/12/2009 (pubblicata sul BUR n. 51 del 23/12/2009) che ha visto, fra l'altro, l'introduzione di nuove voci di spese ammissibili in corrispondenza di tutte le linee di intervento previste.

Sempre in data 10/12/2009, ma con DGR n.2781 (pubblicata sul BUR n. 51 del 23/12/2009), è stato approvato l'invito relativo alla linea di intervento 1) "Miglioramento tecnologico del portale turistico regionale per lo sviluppo di un sistema informatico integrato" e della relativa modulistica. L'invito prevede un termine al 22/02/2010.

Tale linea di intervento ha ad oggetto il miglioramento tecnologico del portale turistico regionale per lo sviluppo di un sistema informatico integrato. La stessa si estrinseca nella realizzazione delle seguenti sottolinee di intervento:

1a) realizzazione dell'infrastruttura di base del sistema informatico integrato per l'erogazione dei servizi informatici avanzati;

1b) creazione di contenuti multimediali e digitali e gestione di informazioni promozionali del territorio adattabili a diverse piattaforme di fruizione utilizzabili da tutta la collettività.

Con la delibera di cui sopra (DGR n.2781 dd. 10/12/2009), è stata inoltre effettuata la prenotazione fondi per un importo pari ad Euro 5.500.000.



Si segnala che a seguito del II Comitato di Sorveglianza sono state apportate poche modifiche ai criteri di selezione dell'attività di cui trattasi.

Allo stato attuale, non si dispone di dati utili alla quantificazione degli indicatori di riferimento. Tuttavia, si ritiene che i primi pagamenti interverranno già nel corso del 2010.

Infine, per quanto riguarda le restanti linee di intervento, la linea 2) "Creazione di postazioni internet pubbliche per favorire l'accesso dell'utenza all'offerta turistica del territorio" e la linea 3) "Introduzione nel sistema turistico regionale di strumenti innovativi di utilizzo della rete", si ritiene che le stesse potranno essere implementate entro il 2010, con una conseguente effettuazione dei primi pagamenti nel 2011.

Tabella 8 – Obiettivi Asse prioritario

indicatori di realizzazione	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
3.1 Migliorare il sistema della mobilità della Regione					
Software realizzati - N	0	1	0	0	0
11) Numero di progetti (società dell'informazione) - N	0	1	0	0	0
13) Numero di progetti (trasporti) - N	0	2	0	0	0
3.2 Rafforzare l'utilizzo delle infrastrutture immateriali per stimolare l'adozione di nuove tecnologie di comunicazione da parte degli attori locali					
Software realizzati - N	0	2	0	0	0
11) Numero di progetti (società dell'informazione) - N	0	12	0	0	0
34) Numero di progetti (turismo) - N	0	4	0	0	0



indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
<b>3.1 Migliorare il sistema della mobilità della Regione</b>					
Collegamenti ferro/aeroportuali attivati (n)	0	1	0	0	0
Traffico merce monitorata / traffico merce totale (trasporto combinato autostrada del mare) - %	0	80,00	0	0	0
<b>3.2 Rafforzare l'utilizzo delle infrastrutture immateriali per stimolare l'adozione di nuove tecnologie di comunicazione da parte degli attori locali</b>					
Imprese collegate alla banda larga/impresie insediate nelle aree industriali - %	0	30,00	0	0	0
Servizi messi in rete - N	1	5	1	1	1
Strutture ricettive prenotabili tramite portale turistico regionale - N	0	400	0	0	0
Fibra ottica posata - Km	0	300	0	0	0
35) Numero di posti di lavoro creati (turismo) - ULA	0	-	0	0	0

Per quanto riguarda l'indicatore core n. 35, la quantificazione del target obiettivo è in corso di definizione. Il valore sarà disponibile presumibilmente entro la fine del 2010 e successivamente verrà comunicata alla Commissione Europea.

Tabella 9 – Importi impegnati ed erogati

Asse 3	contributo totale	Attuazione finanziaria			
		impegni	pagamenti	impegni	pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Accessibilità'	40.000.000	5.000.000,00	0	12,50%	0%

### 3.3.1.2 Analisi qualitativa

Nonostante nel corso dell'anno 2009 siano state avviate sia l'attività 3.1.b, sia l'attività 3.2.a, che l'attività 3.2.b, tuttavia, non sono ancora disponibili dei risultati di attuazione per quanto concerne gli indicatori fisici e finanziari relativi alle suddette attività. Per lo stesso motivo non risulta altresì possibile procedere con un'analisi qualitativa sui progressi ottenuti in rapporto agli obiettivi definiti inizialmente per i medesimi ambiti.

Si ritiene che sia l'analisi quantitativa sia l'analisi qualitativa potranno certamente essere effettuate a partire dal 2010.

### 3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'ambito dell'Asse III si sono riscontrati alcuni problemi significativi sia in relazione all'attività 3.1.a sia in relazione all'attività 3.2.a, e questi problemi sono stati la principale causa del ritardo accumulato, rispettivamente, nell'avvio e nell'implementazione delle attività di cui sopra.



Relativamente **all'attività 3.1.a "Interventi materiali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto"**, si segnala che, al 31/12/2009, la stessa non risulta ancora avviata a causa di alcune problematiche emerse.

In particolare, detta attività richiede il coinvolgimento di numerosi soggetti per la sua realizzazione e presenta altresì una peculiare complessità di intervento; la compresenza di questi presupposti indubbiamente ha reso più difficoltose la sua attivazione ed attuazione.

Nel corso del 2009 la Struttura Regionale Attuatrice, pertanto, si è molto impegnata sia nel mantenere i contatti con i diversi soggetti coinvolti sia nel valutare la complessità dell'intervento.

Tale impegno ha impresso una notevole accelerazione all'attivazione dell'attività in questione. La Regione, infatti, innanzitutto ha approvato l'analisi di mercato ed urbanistica – studio di fattibilità e progetto preliminare del Polo intermodale annesso all'Aeroporto di Ronchi dei Legionari, dando mandato alla competente Direzione Centrale di attivare le procedure necessarie all'aggiornamento del suddetto studio di fattibilità ed all'avvio della prima fase di progettazione e realizzazione infrastrutturale intermodale in senso stretto; in secondo luogo, la stessa Regione ha condiviso le modalità operative finalizzate alla realizzazione delle opere e degli interventi necessari all'attuazione del Polo Intermodale annesso all'Aeroporto di Ronchi dei Legionari, dando mandato alla competente Direzione Centrale di condividere tali modalità con i diversi soggetti coinvolti e di presentare successiva deliberazione formale.

Trattasi, in ultima analisi, di un'accelerazione che fa prefigurare un avvio di attività in grado di sostanzarsi, già a partire dai primi mesi del 2010, in un progetto di più ampio respiro rispetto al solo ambito POR,

In relazione **all'attività 3.2.a "Favorire l'accesso alla rete in banda larga"** si rileva come, nonostante la stessa attività risulti avviata nel corso del 2009, tuttavia la relativa implementazione appare piuttosto difficoltosa.

Innanzitutto, la Struttura Regionale Attuatrice, nel corso dell'anno, ha affrontato e risolto notevoli problematiche, a partire dalla modifica delle categorie di beneficiari, da "Regione-tramite società in house (Mercurio FVG S.p.A.)" a "Regione-tramite società in house (INSIEL - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A.)" a seguito della fusione per incorporazione della prima nella seconda; anche la proceduralizzazione dell'attività stessa ha richiesto diverse valutazioni; oltre al fatto che sono emerse ulteriori questioni legate anche alla definizione ed attuazione delle operazioni.

Diverse, però, sono ancora le problematiche aperte a cui si sta tentando di dare soluzione, in vista di una celere implementazione dell'attività in questione.

In particolare, la Struttura Regionale Attuatrice sta svolgendo degli approfondimenti in relazione alle spese ammissibili connesse alle operazioni e si ritiene che la conclusione di tali valutazioni dovrebbe auspicabilmente portare ad una soluzione della problematica nella prima metà del 2010.

Altra problematicità che sta impegnando la Struttura Regionale Attuatrice riguarda, inoltre, la verifica della sussistenza di eventuali aiuti di Stato. Ragionevolmente, si ritiene che anche questo nodo potrà essere sciolto a breve di modo che l'attività potrà vedere la sua implementazione verso la fine del 2010.



## **ASSE 4: SVILUPPO TERRITORIALE**

### **3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi**

#### **3.4.1.1 Progressi materiali e finanziari**

Nel corso del 2009 le SRA coinvolte nell'attuazione delle attività dell'Asse IV hanno lavorato per colmare il ritardo maturato rispetto alle altre attività del POR, originato dalle difficoltà incontrate, nell'anno precedente, per l'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni.

In particolare le tre linee di attività sono caratterizzate da tempi diversi per la realizzazione dei propri strumenti operativi.

I criteri di ammissibilità e selezione e le proposte di linee guida per l'attuazione de "La strategia integrata di sviluppo locale in FVG", **dell'Attività 4.1.A – Supporto allo sviluppo urbano**, sono stati presentati al II Comitato di Sorveglianza del POR FESR, svoltosi a Gorizia, il 16 giugno 2009 (DGR n. 1140 del 21/05/2009). Il Comitato ha approvato integralmente criteri e linee guida e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR 1494 del successivo 3 luglio.

L'Attività si sostanzia nell'attuazione di iniziative rivolte allo sviluppo sostenibile dell'area urbana attraverso la realizzazione di interventi di rigenerazione integrata, denominati PISUS (Piano Integrato di Sviluppo Urbano Sostenibile), mirati a fronteggiare specifici profili di problematicità, attuabili mediante l'azione sinergica dei fattori di accessibilità, attrattività, animazione ed organizzazione degli attori pubblici e privati di sviluppo locale.

La SRA ha scelto di orientare le forme di progettazione integrata previste nell'ambito dell'Attività, essenzialmente verso quattro direttrici fondamentali, combinate in sinergia ed individuate:

- Nella riqualificazione degli edifici, rifunzionalizzazione e recupero delle infrastrutture;
- Nel sostegno alle realtà produttive, commerciali e artigianali di dimensione locale, specie i servizi di prossimità;
- Nelle strategie di marketing urbano, programmi di rivitalizzazione della città, progetti sui luoghi storici del commercio;
- Nell'animazione, promozione e comunicazione in un'ottica di integrazione delle offerte commerciale, turistica e culturale.

La dimensione territoriale dei possibili interventi comprende geograficamente i quattro capoluoghi di provincia e ventidue centri urbani a valenza territoriale, dislocati sull'intero territorio regionale e, da punto di vista economico, vuole coinvolgere, mediante procedure partecipative, una pluralità di soggetti pubblici e privati per l'individuazione degli interventi oltre alla definizione e gestione delle successive proposte progettuali. Per ogni intervento su ciascuna delle aree eleggibili la SRA ha scelto di accettare una singola candidatura, promossa e proposta da un partenariato con capofila un'Amministrazione comunale.

Per l'attività 4.2.a – *Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente* – i criteri e le linee guida per la redazione dello strumento di "Coordinamento e Integrazione delle Aree Montane – CIMA", sono stati approvati dal CdS nel gennaio 2009, a seguito della procedura scritta n. 3 (Avvio: nota prot. n. 90/pc 2007-2013 del 12 gennaio 2009; Chiusura: nota prot. n. 810/PC/2007-2013 del 6 febbraio 2009), rispetto ai quali la presa d'atto da parte della Giunta è intervenuta in febbraio (DGR n. 371 del 23/02/2009).



In seguito, sono state approvate la scheda attività per le linee di intervento:

- 1) *“Valorizzazione dell’Albergo Diffuso – nuove realizzazioni e consolidamento”*,
- 2) *“Interventi di ristrutturazione e recupero di unità del patrimonio edilizio e manufatti di piccole dimensioni a carattere storico, artistico, culturale, archeologico o etnoantropologico”*,
- 5) *“Interventi di ripristino e/o riqualificazione di infrastrutture, aree pubbliche, itinerari e percorsi attrezzati”*

ed alcune modifiche alla linee guida per la redazione di CIMA, resesi necessarie in risposta alle esigenze normative nazionali introdotte dalla Legge Finanziaria (DGR 2458 del 5/11/2009).

In data 3 dicembre è stato approvato e deliberato C.I.M.A. (DGR 2695 del 3/12/09), lo strumento di Coordinamento ed Integrazione delle Aree Montane, la cui redazione ha richiesto un notevole impegno, anche in termini di tempo.

CIMA è un piano strategico territoriale e rappresenta lo strumento di raccordo tra le Programmazioni Integrate locali (P.A.L. Piani di Azione Locale, LR 4/2008), proposte dalle cinque aree omogenee montane, portatrici degli interessi locali e delle singole specificità, con il POR, che intende a supportare lo sviluppo delle medesime zone identificandole dal punto di vista del Reg. (CE) 1083/2006 art. 52, quali “aree caratterizzate da svantaggi geografici o naturali”.

C.I.M.A. si propone, quindi, quale:

- strumento di sintesi delle programmazioni integrate locali, nell’ottica di un processo partecipativo di tipo “bottom-up”;
- strumento operativo per la realizzazione dell’Attività 4.2.A del POR, in un quadro di coerenza per l’attuazione della politica regionale di sviluppo dell’area.

Sempre nel mese di dicembre sono stati pubblicati i bandi e le relative modulistiche per le Attività 1), 2) e 5), rispettivamente con:

Linea di intervento 1) Valorizzazione Albergo Diffuso – nuove realizzazioni	DGR 2698 del 3 dicembre 2009
Linea di intervento 1) Valorizzazione Albergo Diffuso – consolidamento	DGR 2864 del 17 dicembre 2009
Linea di intervento 2) Patrimonio edilizio	DGR 2777 del 10 dicembre 2009
Linea di intervento 5) Percorsi attrezzati	DGR 2697 del 3 dicembre 2009

Ugualmente allo Sviluppo Urbano, per l’Attività 4.3.A) *“Interventi a favore del turismo sostenibile nelle zone lagunari”*, sono stati presentati al Comitato di Sorveglianza svoltosi a Gorizia, le proposte di linee guida e i criteri di selezione delle operazioni individuati nella DGR 1140 del 26/05/2009.

A seguito delle valutazioni congiunte effettuate in Comitato, è emersa la necessità di inserire fra i criteri di valutazione, una specifica previsione per rafforzare la coerenza dei Piani Integrati Territoriali per l’area Lagunare (PIT Laguna) con i piani di gestione da adottare per il territorio, rilevando come la Laguna costituisca, effettivamente, un’area particolarmente fragile dal punto di vista naturalistico e che parte delle zone nelle quali andranno a ricadere gli interventi appartengono a zone SIC o ZPS.



L'Amministrazione regionale, consapevole dell'importanza socioeconomica dell'area lagunare, già nel corso del precedente periodo di programmazione dei fondi strutturali si è attivata per la predisposizione e adozione del Piano di gestione della Laguna di Grado e Marano, che a fine 2009 risulta però non ancora vigente.

A tal proposito la SRA non ha potuto nel corso dell'anno licenziare la Scheda Attività per l'attuazione degli interventi e gli stessi bandi hanno subito, di necessità, ritardi nella pubblicazione.

Per quanto concerne l'attuazione dell'Attività le linee guida per la redazione degli "Interventi a favore del turismo sostenibile nelle zone lagunari" prevedono la presentazione di un progetto integrato territoriale, denominato PIT Laguna, interessato a concretizzare più interventi, attuati da soggetti pubblici e privati in sinergia, orientati a potenziare le capacità attrattive e consolidare i fattori di sviluppo sostenibile nelle aree interessate, nel rispetto e nella valorizzazione delle vocazioni del territorio.

Saranno pertanto finanziabili le iniziative presentate in progetti integrati di sviluppo turistico che tengano in debita considerazione l'integrazione fra soggetti ed attività economiche per il recupero delle strutture esistenti sulle mote e nelle valli della pesca, con riattivazione dell'uso di edifici chiusi, dimessi e da tempo non utilizzati, tramite progetti integrati di valorizzazione dell'albergo diffuso, oltre alla predisposizione di collegamenti wifi e wimax ed all'avvio di una nuova imprenditorialità legata alla gestione delle attività connesse (commerciali, di servizio, artigianali, la ripresa di antichi mestieri e la valorizzazione delle produzioni tipiche).

Tabella 10 – Obiettivi Asse prioritario

indicatori di realizzazione	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
4.1 Aumentare l'attrattività del territorio urbano stimolandone lo sviluppo attraverso un efficiente ed efficace utilizzo delle sue risorse					
39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (sviluppo urbano) - N	0	5	0	0	0
13) Numero di progetti (trasporti) - N	0	-	0	0	0
23) Numero di progetti (energie rinnovabili) - N	0	-	0	0	0
40) Numero di progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie (sviluppo urbano) - N	0	-	0	0	0
Imprese beneficiarie - N	0	100	0	0	0
Enti pubblici beneficiari - N	0	15	0	0	0
4.2 Contribuire al superamento delle difficoltà nelle aree montane					
34) Numero di progetti (turismo) - N	0	111	0	0	0
Programmi integrati territoriali realizzati - N	0	5	0	0	0
Posti letto creati - N	0	400	0	0	0
Nuove unità adibite a finalità culturali - N	0	14	0	0	0
siti riattivati - N	0	1	0	0	0
4.3 Rivitalizzazione economica delle aree lagunari					
34) Numero di progetti (turismo) - N	0	-	0	0	0
Programmi integrati territoriali realizzati - N	0	1	0	0	0
Posti letto creati - N	0	50	0	0	0



indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
4.1 Aumentare l'attrattività del territorio urbano stimolandone lo sviluppo attraverso un efficiente ed efficace utilizzo delle sue risorse					
10) Investimenti indotti - Meuro	0	40,00	0	0	0
4.2 Contribuire al superamento delle difficoltà delle aree montane					
10) Investimenti indotti - Meuro	0	20,00	0	0	0
35) Numero di posti di lavoro creati (turismo) - ULA	0	5	0	0	0
giornate / anno di utilizzo posti letto per singolo AD - N	0	100	0	0	0
4.3 Rivitalizzazione economica delle aree lagunari					
Strutture recuperate ai fini turistici - N	0	15	0	0	0
10) Investimenti indotti - Meuro	0	-	0	0	0
35) Numero di posti di lavoro creati (turismo) - ULA	0	-	0	0	0

Per quanto riguarda gli indicatori core n. 10, 13, 23, 35 e 40, la quantificazione del target obiettivo è in corso di definizione. I valori saranno disponibili presumibilmente entro la fine del 2010 e successivamente verranno comunicati alla Commissione Europea.

Tabella 11 – Importi impegnati ed erogati

Asse 4	contributo totale (a)	Attuazione finanziaria			
		impegni (b)	pagamenti (c)	impegni (b/a)	pagamenti (c/a)
Sviluppo territoriale	40.000.000	0	0	0	0

### 3.4.1.2 Analisi qualitativa

Nel corso dell'anno 2009 è stata avviata la sola attività 4.2.a, per gli interventi 1), 2) e 5) con la pubblicazione dei relativi bandi nel mese di dicembre.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2009, nonostante l'avvio, non è possibile poter procedere con una valutazione qualitativa e quantitativa dei risultati, conseguibili nell'anno successivo.

#### Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'approvazione dei criteri di ammissibilità e selezione delle operazioni dell'Asse 4 ha avuto inizio nei



primi giorni dell'anno ed è terminata con il II Comitato di Sorveglianza svoltosi a Gorizia nel mese di giugno.

Le SRA coinvolte nell'attuazione di questa specifica parte del Programma, sono riuscite a colmare il divario rispetto alle altre attività del POR, complessivamente, solo prima del periodo estivo.

L'attività 4.2.a è riuscita più celermente delle altre a vedere approvati i propri criteri e la SRA (Servizio coordinamento politiche per la montagna) ha potuto pubblicare 4 bandi che esplicheranno i propri effetti nel corso del 2010.

Le attività 4.1.a e 4.3.a, invece, hanno subito, ognuna per motivazioni diverse, un differimento nell'esecuzione.

L'attività 4.1.A – Supporto allo sviluppo urbano – è caratterizzata da una complessa modalità di attuazione degli interventi, dimostrata anche dal ritardo accumulato per la definizione dei criteri di selezione e delle linee guida, che si ripercuote nella concretizzazione dei risultati.

La scelta di selezionare Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile (PISUS) anche riguardo alle capacità gestionali dei soggetti proponenti, in ordine alla dimostrazione di poter svolgere il ruolo di Organismo Intermedio per la gestione economica e finanziaria del PISUS, ha comportato una dilazione nei tempi di predisposizione del bando.

Inoltre, la valutazione della bontà dei Piani integrati si raffigura subordinata sia alla soddisfazione di criteri complessi, che tengono conto di aspetti specifici appartenenti ad aree tematiche diverse e trasversali, che alla valutazione delle dotazioni tecniche ed ai requisiti organizzativi minimi richiesti per il conferimento della delega di parte delle funzioni di gestione (attività di O.I.).

La SRA si è trovata, inoltre, impegnata nell'organizzazione di un Comitato Tecnico di Valutazione delle domande che possa includere le professionalità adeguate, provenienti da settori specifici dell'Amministrazione regionale e che, successivamente alla sua costituzione, possa supportare la stessa SRA nell'impostazione dei bandi per l'attuazione dell'Attività.

Con riferimento all'Attività 4.3.a - Interventi a favore del turismo sostenibile nelle zone lagunari -, oltre a quanto già citato nel capitolo 2 nella sezione dedicata alla valutazione dei "problemi significativi incontrati e delle misure prese per risolverli" in merito all'assenza dei piani di gestione, il lento avvio si giustifica nella difficoltà riscontrata per la redazione delle linee guida dei "Piani Integrati Territoriali per l'area Lagunare" (PIT Laguna) e dei criteri di selezione delle operazioni, proposti al CdS in occasione della riunione annuale tenutasi in giugno.

Come già accennato nel paragrafo 2.3 del capitolo 2, l'area della Laguna di Grado e Marano costituisce un'area particolarmente fragile dal punto di vista naturalistico e gli strumenti di attuazione previsti (PIT Laguna) insistono in zone SIC o ZPS. In ragione di ciò, è stata posta particolare attenzione nella redazione delle linee guida per l'attuazione dei piani integrati e sono stati proposti al CdS criteri di selezione delle operazioni che recepiscono l'importante ed intensa attività di analisi condotta sugli aspetti tecnici e normativi connessi con la tutela delle aree in questione.



## **ASSE 5: ECOSOSTENIBILITA' ED EFFICIENZA ENERGETICA DEL SISTEMA PRODUTTIVO**

### **3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi**

#### **3.5.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità**

Nel corso degli anni 2009, l'asse 5 ha completato, ad eccezione dell'attività 5.2.a., le fasi propedeutiche all'effettivo avvio dell'asse prioritario, che prevede interventi rivolti alla sostenibilità energetica delle imprese e allo sfruttamento delle fonti rinnovabili di energia.

Nello specifico, con riferimento all'**attività 5.1.a.** "Sostenibilità energetica", con deliberazione della Giunta regionale dd. 24.06.2009, n. 1431, è stata approvata la bozza di convenzione per l'attuazione della stessa tramite le CCIAA regionali in qualità di O.I., come espressamente previsto nel Programma. Successivamente, è stata approvata la scheda di attività (DGR 1861 dd. 06.08.2009), nella quale è stata programmata l'implementazione della medesima, sia tramite progetti attuati a gestione speciale a valere sulla L.R. 4/1999, sia tramite progetti a gestione ordinaria attuati tramite bando.

Ai fini dell'acquisizione dei progetti a gestione speciale, è stata approvata, da parte della Giunta regionale, la deliberazione dd. 24.09.2009, n. 2109, che valuta la coerenza dello strumento regionale, rappresentato nella fattispecie dal DPR 345/2006, con le finalità del Programma e, contestualmente, assegna agli O.I. le risorse per le iniziative ammesse a finanziamento.

E' in fase di completamento, da parte degli O.I., l'analisi di coerenza delle singole iniziative presentate sullo strumento regionale. Parallelamente, è stata avviata l'attività volta alla predisposizione del bando per la selezione dei progetti a gestione ordinaria.

Per quanto concerne l'**attività 5.1.b.** "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili", **linea di intervento geotermia**, nel 2009 si è assistito ad un significativo avanzamento dell'attività. E' stata approvata, con DGR dd. 29.10.2009, n. 2406, la scheda di attività con l'indicazione programmatica dell'emanazione di un bando per ciascuna delle tre tipologie di interventi rientranti nella linea di intervento in argomento. Conseguentemente, mediante apposita deliberazione della Giunta regionale dd. 17.12.2009, n. 2868, è stata approvato il bando per la prima tipologia di interventi, che prevede lo sfruttamento della risorsa geotermica mediante pompe di calore. Le risorse complessivamente stanziare per tale bando, al netto della quota di co-partecipazione prevista a carico del beneficiario, ammontano ad Euro 3.080.000,00.

La stessa **attività 5.1.b., linea di intervento biomasse**, non ha invece fatto registrare significativi sviluppi in termini di avanzamento procedurale. Nel 2009 infatti, non sono stati approvati specifici atti riguardanti la linea di attività considerata. Il ritardo che caratterizza l'avanzamento di tale linea di intervento deriva dalla necessità della Struttura regionale attuatrice di verificare l'assetto organizzativo più adeguato ed efficace per dare corso all'attuazione. Nelle more di addivenire ad una soluzione in ordine a tale aspetto, gli uffici hanno comunque provveduto ad elaborare una bozza di bando per la selezione dei soggetti beneficiari, che attualmente è in avanzato stato di definizione.

L'**attività 5.2.a, che prevede interventi per la riduzione delle emissioni in atmosfera**, non evidenzia attualmente alcun avanzamento procedurale.



Si prevede che, nel corso del 2010, l'attività 5.1.a. potrà manifestare i progressi materiali e finanziari delle operazioni a gestione speciale, presentate sullo strumento regionale DPR 345/2006, e valutate coerenti con le finalità e i criteri del POR.

Per quanto concerne l'attività 5.1.b., il termine previsto nel bando per la presentazione di iniziative finalizzate all'utilizzo della risorsa geotermica mediante pompe di calore, scade il 01.03.2010. Si prevede, che nel corso del 2010, potrà aver luogo l'impegno completo delle risorse messe a disposizione dal bando, nonché l'effettuazione dei primi pagamenti.

Tabella 12 – Obiettivi Asse Prioritario

indicatori di realizzazione	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
5.1 Sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili					
Imprese beneficiarie - N	0	250	0	0	0
23) numero di progetti (energie rinnovabili)	0	135	0	0	0
24) capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili - Mw	0	42	0	0	0
30) riduzione delle emissioni di gas serra - Co2 equivalenti Kt	0	-	0	0	0
5.2 Sostenere processi produttivi ecocompatibili attraverso la promozione della riduzione delle emissioni in atmosfera					
imprese beneficiarie - N	0	150	0	0	0
28) numero di progetti per il miglioramento della qualità dell'aria - N	0	150	0	0	0
30) riduzione delle emissioni di gas serra - Co2 equivalenti Kt	0	-	0	0	0

indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
5.1 Sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili					
Energia primaria prodotta con fonti rinnovabili. Fonte: piano energetico regionale FVG - ISTAT - TERNA - Elaborazioni regionali 2003 (ktep)	134,2	302,7	134,2	134,2	134,2
Risparmio energetico delle imprese beneficiarie (ktep)	0	50	0	0	0
5.2 Sostenere processi produttivi ecocompatibili attraverso la promozione della riduzione delle emissioni in atmosfera					
Riduzione emissioni inquinanti in atmosfera - Fonte: Regione FVG (%)	30	50	30	30	30

Per quanto riguarda l'indicatore core n. 30, la quantificazione del target obiettivo è in corso di definizione. Il valore sarà disponibile presumibilmente entro la fine del 2010 e successivamente verrà comunicato alla Commissione Europea.



Tabella 13 – Importi impegnati ed erogati

Asse 5	contributo totale	Attuazione finanziaria			
		impegni	pagamenti	impegni	pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Ecosostenibilita' ed efficienza energetica dei sistemi produttivi	38.031.269	0	0	0	0

### 3.5.1.2 Analisi qualitativa

L'asse non presenta risultati di attuazione per quanto concerne gli indicatori fisici e finanziari. Non sono quindi possibili analisi qualitative sui risultati ottenuti.

### 3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'attuazione **dell'attività 5.1.b., linea di intervento biomasse**, in capo alla Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, evidenzia un rallentamento a causa delle difficoltà sorte nella individuazione del soggetto e della struttura più adeguata, in grado di garantirne l'attuazione efficace ed efficiente. In particolare la valutazione ha riguardato l'opportunità di affidare la gestione della attività ad apposito Organismo Intermedio. La Struttura regionale attuatrice, fatte le necessarie verifiche e valutazioni del caso, ha poi scelto di coinvolgere nell'attuazione gli Ispettorati ripartimentali delle foreste, strutture facenti parte della suddetta Direzione centrale, coordinati dal Servizio gestione forestale e antincendio boschivo. Si prevede che l'approvazione della scheda di attività e del relativo bando possa avvenire nel corso dei primi mesi del 2010.

Per quanto concerne **l'attività 5.2.a.** che prevede aiuti alle imprese per la riduzione delle emissioni in atmosfera, è intenzione della regione coordinare le azioni in ambito comunitario con quanto previsto dagli strumenti regionali. Attualmente si attende la verifica di coerenza dello strumento regionale con le Direttive comunitarie in materia ambientale.



## **ASSE 6: ASSISTENZA TECNICA**

### **3.6.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi**

#### **3.6.1.1. Progressi materiali e finanziari**

Nel corso del 2009 le attività nell'ambito dell'Asse 6, già attivate nell'anno precedente, sono entrate in fase operativa e ciò ha consentito alla struttura attuatrice di verificare passo dopo passo l'intero flusso delle procedure previste dai manuali di gestione e controllo partendo dall'attivazione delle operazioni fino alle fasi di certificazione della spesa. Si è ravvisata, inoltre, la necessità di procedere con alcune modifiche ai criteri di selezione e valutazione relativi a tutte le attività previste dall'asse 6. In particolare con la procedura scritta (n. 3) si è proposta l'introduzione della possibilità di effettuare la valutazione in base al criterio del prezzo più basso laddove l'oggetto del contratto non sia caratterizzato da un particolare valore tecnologico o si svolga secondo procedure largamente standardizzate, la DGR n.371 del 23 febbraio 2009 ha preso atto, tra le altre, anche di tale modifica. Successivamente sono state proposte ulteriori modifiche in sede di Comitato di Sorveglianza e di queste la Giunta regionale ha preso atto con DGR n. 1494 del 3 luglio 2009.

**L'Attività 6.1.A, Assistenza tecnica**, è proseguita con la pubblicazione sul BUR n. 22 del 3 giugno 2009 del Decreto del Direttore centrale n. 75/PC del 27/02/2009 con il quale venivano impegnate risorse pari a Euro 1.335.986,70 a favore dell'attività di assistenza tecnica fino al 31 dicembre 2010.

A seguito della conclusione della procedura scritta rivelatasi necessaria per modificare ed approvare nuovi criteri di selezione delle operazioni (DGR n. 371 del 23/02/2009), il 12 marzo 2009 con DGR n. 522 sono state approvate le modifiche alla scheda attività 6.1.a) con, in allegato, l'elenco delle operazioni prioritarie di prossima realizzazione ovvero:

- Servizio di valutazione strategica e operativa del POR FESR 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia
- Organizzazione Comitato di sorveglianza.

E' stata quindi approvata con decreto del Vice Direttore Centrale n. 197/PC del 06/05/2009 la scheda progetto relativa all'affidamento del servizio di valutazione *on going (in itinere)* del POR FESR 2007-2013, che rientra nell'attività complessiva di valutazione strategica e operativa del POR FESR 2007-2013. A seguire con DGR n. 1139 del 21/05/2009 sono stati approvati i documenti ufficiali per l'esperimento della gara d'appalto per l'aggiudicazione del servizio.

Si è provveduto a dare pubblicità al bando attraverso la pubblicazione dello stesso sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea (GU/S), sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, sul sito dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, sulla piattaforma dell'Osservatorio regionale degli appalti, oltre che sul sito Internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e su quotidiani a diffusione nazionale e regionale. Entro la data di scadenza prevista per la presentazione sono pervenute tre offerte.

Le procedure di gara si sono concluse negli ultimi mesi dell'anno; il contratto con la società aggiudicataria del servizio verrà stipulato nei primi mesi del 2010.

In data 03/06/2009 con decreto n. 226 è stata infine ammessa a finanziamento l'operazione relativa al Comitato di Sorveglianza e con medesimo decreto è stato impegnato l'importo sul Fondo. Tale



operazione si sostanzia nell'organizzazione degli aspetti logistici (affitti, ristorazione, predisposizione materiali) dei Comitati di Sorveglianza per tutto l'arco temporale del periodo di programmazione.

Si è proceduto poi all'organizzazione del Comitato di Sorveglianza che si è svolto a Gorizia il 16 giugno.

**L'attività 6.1.b** non è stata avviata. A seguito dell'analisi effettuata relativamente alle attività da svolgere nell'ambito della 6.1.b, la struttura regionale attuatrice ha ritenuto di procedere ad una modifica del piano finanziario, riducendo l'importo previsto per questa attività a favore dell'attività 6.2.a. La modifica è stata approvata con Delibera di Giunta regionale n. 1967 del 27 agosto 2009

Per quanto riguarda l'avvio **dell'attività 6.1.c)** l'Autorità di Gestione, in qualità di Struttura attuatrice, ha proceduto con una ricognizione tra le Direzioni regionali coinvolte nel Programma relativamente alle esigenze da queste ultime espresse in termini di realizzazione di studi e ricerche, collegate e propedeutiche all'attivazione ed implementazione delle diverse attività previste dal POR.

In riferimento all'attività **6.2.a "Azioni informative"**, essendosi conclusa la procedura relativa all'individuazione del soggetto al quale affidare l'attuazione del Piano della comunicazione, è stato stipulato, in data 10 febbraio 2009, il relativo contratto con la società aggiudicataria del servizio (AIPEM s.r.l. di Udine).

A seguito della conclusione della procedura scritta rivelatasi necessaria per modificare ed approvare nuovi criteri di selezione delle operazioni (DGR n. 371 del 23/02/2009), il 12/03/2009 con DGR n. 524 sono state approvate le modifiche alla scheda attività 6.2.a), compreso l'allegato contenente l'elenco delle operazioni prioritarie di prossima realizzazione, ovvero:

- Pubblicazione bandi e avvisi sui giornali
- Evento di lancio della Programmazione 2007-2013
- Organizzazione eventi di divulgazione bandi
- Organizzazione evento annuale 2009
- Materiale informativo e divulgativo
- Acquisto spazi informativi sui giornali locali per divulgazione dei risultati del Programma

Successivamente è stata predisposta la scheda progetto relativa all'operazione prioritaria "Evento di lancio del POR" svoltosi nel 2008 ed è stato assunto l'impegno sul Fondo Speciale Obiettivo Competitività, con decreto del Vice Direttore Centrale n. 185/PC del 04/05/2009; in fase immediatamente successiva l'importo è stato liquidato dal soggetto pagatore.

A seguito della modifica ai criteri di selezione approvata nel corso del II Comitato di Sorveglianza si sono rese necessarie alcune modifiche alla scheda attività che è stata riapprovata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1968 del 27 agosto 2009. L' Autorità di Gestione ha ritenuto di procedere ad una razionalizzazione delle attività e ad una rideterminazione degli importi relativi alle operazioni prioritarie (approvate con DGR 524 del 12 marzo 2009) , proponendo all'organo deliberante un nuovo elenco di operazioni prioritarie ovvero:

- Pubblicazione bandi e avvisi sui giornali.
- Evento di lancio della Programmazione 2007-2013.
- Organizzazione degli eventi annuali informativi di cui all'art.7, comma 2, lettera b) del Reg. CE 1828/2006.
- Realizzazione attività di comunicazione e divulgazione del POR FESR 2007-2013 obiettivo competitività regionale e occupazione.

Successivamente sono state predisposte le schede progetto e sono state impegnate le risorse con decreto del Direttore centrale relativamente alle suddette operazioni prioritarie, in particolare:



il decreto n. 375 del 31 agosto 2009 ha impegnato risorse pari a € 350.000,00 per l'operazione denominata "Pubblicazione bandi e avvisi sui giornali"; il decreto n. 376 del 31 agosto 2009 ha impegnato risorse pari a € 400.000,00 per l'operazione "Realizzazione attività di comunicazione e divulgazione del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione"; il decreto n. 626 del 23 novembre 2009 ha impegnato risorse pari a € 200.000,00 per l'operazione "Organizzazione degli eventi annuali informativi di cui all'art.7, comma 2, lettera b) del Reg. CE 1828/2006".

Come previsto dall'art. 7, comma 2 lettera b) del Reg. (CE) 1828/2006, in data 2 dicembre 2009 si è tenuto presso la sala conferenze della Regione Friuli Venezia Giulia l'evento annuale informativo relativo all'avanzamento del Programma. Tale evento che ha visto la partecipazione di circa 100 persone, ha fornito un'esauritiva panoramica sullo stato di attuazione del Programma con un focus sui bandi pubblicati o di prossima pubblicazione con particolare riferimento all'Asse 1. L'organizzazione dell'evento è stata gestita direttamente dalla struttura attuatrice che si è occupata della promozione, attraverso la contrattualizzazione delle società concessionarie esclusive della pubblicità per i principali quotidiani e periodici locali e del catering attraverso l'ordine di fornitura affidato alla società titolare della concessione esclusiva del servizio di ristorazione presso l'Auditorium della Regione.

Tra le attività previste, dal settembre 2009, è entrata a regime l'attività di pubblicità relativa a tutti i bandi in uscita. Tale attività è suddivisa per ciascun bando in pubblicità cosiddetta "legale" che consiste nella pubblicazione di un estratto del bando ed una pubblicità illustrativa relativa alle finalità che l'attività si pone. Per ciascuna di queste pubblicazioni la struttura attuatrice contrattualizza di volta in volta le società concessionarie per la pubblicità delle principali testate locali provvedendo poi, secondo le procedure previste, alla liquidazione delle stesse.

## Progressi materiali e finanziari

Tabella 14 – Obiettivi Asse prioritario

indicatori di realizzazione	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
<b>6.1 Supportare la struttura regionale, in termini di assistenza tecnica all'attuazione e valutazione del</b>					
Studi o progettazioni (n)	0	11	0	0	3
Persone beneficiate (n)	0	50	0	0	64
Giornate uomo complessivamente attivate (n)	0	6.050	0	0	2.685,5
Riunioni tenute (n)	0	7	0	1	2
Rapporti e documenti di valutazione predisposti (n)	0	7	0	0	0
Progetti di assistenza tecnica avviati per il miglioramento dell'attuazione, monitoraggio e implementazione del programma (n)	0	20	0	1	1
Software attivati (n)	0	1	0	0	0
Hardware acquisiti (n)	0	50	0	0	0
Studi e ricerche realizzati (n)	0	3	0	0	0
Iniziative di aggiornamento professionale e di trasferimento di know-how attivate (n)	0	5	0	0	0



Rapporto annuale di esecuzione 2009

indicatori di realizzazione	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
<b>6.2 Promuovere la massima visibilità del Programma individuando e finanziando le attività relative alla</b>					
Giornate uomo prestate (n)	0	4.575	0	0	665
Giornate uomo complessivamente attivate (n)	0	7.730	0	5	605
Studi o progettazioni (n)	0	7	0	0	6
Persone beneficiate (n)	0	2.300	0	314	484
Azioni informative realizzate (n)	0	20	0	1	2
Iniziative di scambio di esperienze a livello regionale, nazionale, unitario (n)	0	3	0	0	0
Persone coinvolte nelle iniziative di scambio di esperienze (n)	0	30	0	0	0
Persone coinvolte nelle iniziative di informazione (n)	0	1.000	0	0	414

indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
<b>6.1 Supportare la struttura regionale, in termini di assistenza tecnica all'attuazione e valutazione del programma, migliorandone e consolidandone l'efficienza specifica</b>					
Funzioni integrate nel sistema informatico di gestione del POR - fonte: Autorità di Gestione (n)	2	4	2	2	3
Tematiche specifiche analizzate (n)	0	5	0	0	0
<b>6.2 Promuovere la massima visibilità del Programma individuando e finanziando le attività relative alla pubblicità, diffusione delle informazioni e scambi di esperienze</b>					
Quota di popolazione raggiunta nelle azioni di informazione e pubblicità volte ad accrescere il grado di consocianza del POR (%)	0	55,00	0,00	0,06	0,06

Tabella 15 – Importi impegnati ed erogati

Asse 6	contributo totale	Attuazione finanziaria			
		impegni	pagamenti	impegni	pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Assistenza tecnica	12.120.054	1.708.650,40	732.586,66	14,10%	6,04%

### 3.6.1.2 Analisi qualitativa

Le operazioni prioritarie approvate nell'ambito delle attività 6.1.a e 6.2.a sono contraddistinte per loro natura da una ciclicità dal punto di vista operativo che risulterà trasversale all'intero periodo di programmazione. Alla luce del livello di implementazione sinora raggiunto si sta rapidamente colmando il ritardo accumulato, dovuto alle difficoltà fisiologiche nell'attuazione del Programma legate alla fase di avvio, e si ritiene che la quantificazione numerica dei primi risultati si manterrà in linea con i valori obiettivo previsti.

La spesa si attesta a fine 2009 sopra il 6%, dato che proiettato a fine periodo lascia presumere un raggiungimento degli obiettivi finali di spesa.



Vi sono in particolare alcune delle operazioni dell'attività 6.2.a strettamente legate all'attuazione degli altri Assi dal momento che il loro obiettivo è di tipo informativo; ciò fa prevedere che nel corso del 2010 e del 2011 si registri un'accelerazione della spesa in coincidenza con l'uscita dei bandi e progressivamente con l'avanzamento del Programma.

### **3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

L'avanzamento delle attività 6.1.a) e 6.2.a) non ha presentato particolari criticità. Sicuramente la fase di avvio ha subito un iniziale rallentamento dovuto al fatto che la fluidità delle procedure di attuazione doveva ancora essere verificata e messa a punto; tuttavia in fase immediatamente successiva si è provveduto a dare definizione all'applicazione pratica dei diversi step previsti dai manuali di gestione e controllo, operazione che ha consentito un'accelerazione della fase attuativa.

Le attività 6.1.b e 6.1.c prenderanno avvio nel corso del 2010 .



#### **4. PROGRAMMI FINANZIATI DAL FESR/FC: GRANDI PROGETTI (SE PERTINENTE)**

Al momento nell'ambito del POR non è prevista la realizzazione di grandi progetti.



## 5. ASSISTENZA TECNICA

Il Piano finanziario riferito al programma operativo come approvato con Decisione della Commissione in data 20 novembre 2007 prevede una disponibilità per l'Asse 6 di € 12.120,054 pari al 4% delle risorse attribuite al Programma, ciò ai sensi dell'art.46 comma 1 lett.a) del Regolamento (CE) 1083/2006. Tali risorse verranno impiegate per fornire all'AdG un supporto tecnico in termini di conoscenza ma anche di dotazione strumentale, al fine di implementare il Programma Operativo secondo quanto previsto dai Regolamenti comunitari, conformemente al Regolamento di attuazione del POR FESR Friuli Venezia Giulia, nel rispetto della tempistica dettata dalla Programmazione e nell'ottica di un' efficiente gestione delle risorse ripartite dal piano finanziario.

Nel corso del 2009 l'Autorità di Gestione è giunta al perfezionamento dell'insieme di procedure e all'individuazione degli attori che consentono il funzionamento del sistema POR. Oltre alla definitiva adozione dei Manuali di Gestione e Controllo sono stati individuati anche quei soggetti esterni all'Amministrazione che fungono da supporto alla stessa Autorità di Gestione per la gestione e l'implementazione dell'intero Programma.

Infatti, oltre all'affidamento dell'incarico per l'assistenza tecnica alla gestione, sorveglianza e monitoraggio, già conferito nel 2008 alla società Ecosfera s.p.a., è stata esperita la gara per l'affidamento dell'incarico relativo alla valutazione *in itinere* del Programma. Anche in questo caso si è proceduto all'esperimento di una gara europea con procedura aperta e il criterio di aggiudicazione è stato quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La procedura si è conclusa e il contratto verrà stipulato nei primi mesi del 2010.

Nel corso dell'anno 2009 è proseguita l'attività di assistenza tecnica per l'affiancamento e il supporto all'AdG nonché alle Direzioni attuatrici. L'insieme dei servizi di supporto erogati dall'assistenza tecnica è stato strutturato sulla base di due linee operative principali, da un lato attraverso un sistema di supporto specializzato e continuo, mirato alla soluzione delle principali problematiche che fanno capo ai 6 assi del POR, dall'altro è stato attivato un gruppo di lavoro a supporto delle fasi più operative nell'attuazione del Programma, in particolare a supporto delle Direzioni attuatrici nelle fasi delle istruttorie, dei controlli e del monitoraggio.

L'attività svolta nel corso dell'anno si è concentrata in particolare sul soddisfacimento delle esigenze espresse attraverso le seguenti attività:

- Assistenza alle strutture regionali per la messa in opera delle procedure di attuazione previste dal Regolamento di attuazione del POR e dai Manuali delle procedure sulla base delle indicazioni e delle richieste espresse dalla AdG (in particolare predisposizione bozze di documentazione di avvio procedura, bandi di gara, inviti);
- Assistenza per l'individuazione e la risoluzione di problemi legati all'attuazione, al fine di massimizzare l'efficacia delle procedure programmate e l'efficienza del programma;
- Assistenza alle strutture regionali attuatrici per le attività di istruttoria e controllo con particolare riguardo agli assi 1, 2 e 6;
- Assistenza alla verifica dell'avanzamento del Programma attraverso una costante attività di monitoraggio (in collaborazione con il responsabile del monitoraggio dell'AdG);
- Assistenza nella definizione del Piano di Valutazione e della documentazione tecnica relativa alla procedura di individuazione del soggetto a cui affidare l'incarico per la valutazione *on-going*;



- Assistenza alle attività di definizione di nuovi quadri finanziari, modifica del POR e dei criteri di selezione;
- Assistenza per la realizzazione delle attività di reporting (RAE, rapporti di attuazione intermedia richiesti dall'AdG),
- Predisposizione di note e pareri su tematiche specifiche .

Tutte le attività sono state coordinate e supervisionate dall'Autorità di Gestione con la quale si sono svolte numerose riunioni di coordinamento, organizzative e operative alle quali hanno, a volte, partecipato anche le strutture regionali attuative.

## 6. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

L'attuazione del Piano della Comunicazione è stata affidata con contratto, stipulato in data 10 febbraio 2009, alla società AIPEM srl a seguito dell'esperimento di una procedura ad evidenza pubblica.

L'attività si è incentrata in modo particolare nell'implementazione del sito internet del Programma strutturato in modo di dare ampia evidenza dello stato di attuazione del programma stesso e di individuare con immediatezza i principali documenti, informativi e normativi, necessari per gli approfondimenti anche da parte dei beneficiari finali. L'interfaccia grafica del sito prevede una parte che fornisce l'informazione circa gli eventi più recenti (uscita bandi, convegni, incontri ecc) ed una parte che raccoglie la normativa, i documenti ufficiali del Programma .

Inoltre la società incaricata ha fornito anche una veste grafica all'intero Programma, pertanto sono stati individuati un logo, uno slogan e per ciascuna pubblicazione informativa, inviti brochure, pubblicità sui giornali ha fornito l'impianto grafico.

Come previsto dall'art. 7, comma 2 lettera b) del Reg. (CE) 1828/2006, in data 2 dicembre 2009 si è tenuto presso la sala conferenze della Regione Friuli Venezia Giulia l'evento annuale informativo relativo all'avanzamento del Programma. Tale evento che ha visto la partecipazione di circa 100 persone, ha fornito un' esaustiva panoramica sullo stato di attuazione del Programma concentrandosi in modo particolare sull'Asse 1. In occasione dell'evento , si è dato ampio risalto alla manifestazione attraverso forme di pubblicità rivolte al grande pubblico in particolare pubblicizzando l'evento di lancio su tutti i maggiori quotidiani a tiratura regionale e sul settimanale "Il Friuli".

L'Autorità di Gestione ha inoltre realizzato direttamente una serie di azioni che sono strettamente connesse all'implementazione del programma e conformi a quanto stabilito dai Regolamenti in materia di informazione e pubblicità.

In corrispondenza dell'uscita di ciascun bando si è occupata della pubblicità (sia legale che informativa) degli stessi sulle principali testate locali. In particolare:

Per quanto riguarda la pubblicità illustrativa sono stati acquistati spazi informativi sui quotidiani Messaggero Veneto, Il Gazzettino, Primorski Dnevnik e sul settimanale il Friuli al fine di informare i potenziali beneficiari relativamente all'uscita dei seguenti bandi:

- Attività 2.1.a - bando per la valorizzazione dei siti di archeologia industriale nel Friuli Venezia Giulia (23 settembre 2009);
- Attività 1.1.b - bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della domotica (21 ottobre 2009);
- Attività 1.1.b - bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della biomedicina molecolare e bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale negli ambiti della cantieristica navale e nautica da diporto (4 novembre 2009);



- Attività 4.2.a - bando per la concessione di contributi per nuove iniziative di Albergo Diffuso e bando per l'assegnazione di contributi per interventi di ripristino e/o riqualificazione di infrastrutture, aree pubbliche, itinerari e percorsi attrezzati (16 dicembre 2009);
- Attività 4.2.a - bando per l'assegnazione di contributi per interventi di ristrutturazione e recupero di unità del patrimonio edilizio e manufatti di piccole dimensioni a carattere storico, artistico, culturale, archeologico o etnoantropologico (23 dicembre 2009);
- Attività 4.2.a - bando per l'assegnazione di contributi per il consolidamento di alberghi diffusi già esistenti e attività 5.1.b bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica mediante impianti con geoscambio e pompa di calore (30 dicembre 2009, tranne che sul settimanale Il Friuli).

Sulle medesime testate e sul Sole 24 ore sono uscite le pubblicità legali del bando relativo all'archeologia industriale (30 settembre 2009) e dei tre bandi relativi all'attività 1.1.b.

## 7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Il 2009 ha rappresentato anche per la nostra Regione una fase in cui è stato necessario adottare una serie di misure straordinarie a favore del tessuto produttivo del territorio, finalizzate al superamento delle criticità indotte dalla crisi finanziaria internazionale. Si tratta di una serie di misure - per buona parte innovative - che, sia per la qualità e l'articolazione degli interventi, che per volume di risorse a disposizione, collocano il Friuli Venezia Giulia all'avanguardia tra le Regioni che hanno intrapreso azioni per superare la crisi. È un obiettivo che l'amministrazione regionale ha condiviso con i diversi settori chiamati alla concertazione delle scelte programmatiche e strumentali al fine di attuare la piena operatività dei meccanismi individuati. Anche il POR, quindi, si è posto quale possibile risorsa di supporto alle imprese per fronteggiare la crisi mettendo in evidenza la sua capacità di adattamento e di risposta alle esigenze contingenti.

Questa fase congiunturale particolarmente critica ha posto la necessità di valutare con estrema attenzione la programmazione relativa alle priorità di attivazione delle varie Attività e le eventuali modifiche necessarie in risposta alle richieste del sistema socio-economico. Si è quindi proceduto a dare avvio in maniera prioritaria alle attività legate all'Asse 1 in quanto si è ritenuto che l'immissione di queste risorse sul mercato abbia effetti più immediati, inoltre si è ritenuto di introdurre, in aggiunta a quanto già previsto dall'Asse 1, un ulteriore strumento, individuato nella creazione di un Fondo di garanzia (ampiamente descritto nel capitolo 3 par. 3.1.1.1).

Al di là di questa convergenza di risorse e concentrazione di attività sull'Asse 1, l'attuazione del Programma Operativo relativo all'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione, come già riportato nel paragrafo "*Progressi materiali del programma operativo*", è progredita, nel corso del 2009, attivando tutti gli strumenti propedeutici all'avvio del Programma precedentemente elaborati oltreché testando e perfezionando gradualmente l'insieme degli elementi e delle procedure predisposte al fine di rendere quanto più fluida, affidabile e trasparente la gestione del Programma.

L'elevato grado di complessità del sistema e l'accurata analisi effettuata in fase di progettazione dell'architettura di gestione del Programma hanno fatto sì che in fase di attuazione, seppur con alcune difficoltà nell'armonizzare le procedure previste dai manuali di gestione e controllo con quelle "ordinarie" dell'Amministrazione regionale, non si siano evidenziate particolari criticità.

Nel corso del 2009 si è, ad esempio, dato avvio alle procedure di attivazione attraverso l'approvazione di alcune schede attività con Delibere di Giunta regionale pur nella parziale indisponibilità di alcune informazioni riguardanti alcune tipologie di indicatori. È ovviamente emersa la successiva necessità di una nuova espressione dell'organo di Governo regionale a seguito delle definizioni e quantificazioni relative agli indicatori via via pervenute. Queste fasi, che peraltro non hanno comportato un particolare



appesantimento delle procedure, hanno consentito di giungere al perfezionamento di alcuni meccanismi che soltanto in fase di attuazione potevano rivelare la presenza di lievi problematiche.

E' possibile formulare una prima valutazione, anche di tipo quantitativo, riguardo a quelle attività (Asse 1, Asse 2 e Asse 6) alle quali è stato dato avvio e che sono giunte fino alla fase di certificazione. Per quanto concerne una valutazione legata agli obiettivi in termini di spesa e di risultato, possiamo affermare che, relativamente all'avanzamento finanziario del Programma, si è raggiunto l'obiettivo annuale dell'n+2 e, dall'altro, si sono registrati alcuni risultati la cui proiezione nel tempo lascia presupporre che verranno raggiunti i valori obiettivo previsti in fase iniziale. E' comunque prematuro formulare una valutazione complessiva, non essendo state avviate ancora tutte le attività e non potendo ancora trarre, se non in minima parte, risultati derivanti dalle attività a bando.

Una delle criticità segnalate nel Rapporto precedente imputava la causa di alcuni ritardi nell'attuazione del Programma alla necessità di rivedere una parte dei criteri relativi all'Asse 4 e soprattutto a predisporre le Linee guida. Nel corso del 2009 è stata data risoluzione a questa problematica attraverso le procedure scritte attivate e gli esiti della riunione del Comitato di Sorveglianza, rendendo così possibile alla struttura attuatrice l'avvio dell'attività, almeno su alcune linee di intervento. Il CdS ha consentito anche di apportare alcune modifiche ad altri criteri consentendo, in tal modo, di giungere ad una miglior gestione delle operazioni connesse all'applicazione dei criteri stessi.

Per quanto concerne l'avanzamento della fase di attuazione del Programma (il cui dettaglio è già stato fornito nelle relative sezioni del presente rapporto), va sicuramente segnalata la pubblicazione dei bandi sugli Assi 1, 2, 4 e 5 che è andata a colmare quel ritardo che era stato segnalato nella Relazione relativa al 2008. La predisposizione dei bandi ha richiesto un notevole sforzo di coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti che ha portato al raggiungimento di posizioni condivise e all'assunzione di decisioni utili anche alla miglior gestione futura del Programma.

Anche il sistema di informazione e pubblicità ha dimostrato delle buone performance; si è infatti provveduto a dare ampio risalto ai dieci bandi pubblicati nel corso dell'anno tramite le principali testate locali, ed anche il sito web del Programma ha contribuito a diffondere le informazioni e la documentazione relativa ai suddetti bandi e più in generale allo stato di attuazione del Programma. La partecipazione agli eventi organizzati nel corso del 2009 ha dimostrato che vi è interesse nei confronti delle iniziative proposte dal Programma e che vi è anche una conoscenza diffusa circa l'esistenza delle stesse.



**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**  
**Direzione centrale cultura, sport,**  
**relazioni internazionali e comunitarie**  
**Servizio gestione fondi comunitari**  
Trieste, via Udine 9  
Tel. +39 040 3775928  
Fax +39 040 3775943 - 040 3775998  
[s.fondi.comunitari@regione.fvg.it](mailto:s.fondi.comunitari@regione.fvg.it)